

SCHEMA DI RAPPORTO DI RIESAME CICLICO

CORSO DI STUDIO

Versione del 21/02/2023

Sommario

Premessa	3
D.CDS.1 L'Assicurazione della Qualità nella progettazione del Corso di Studio (CdS)	5
D.CDS.2 L'ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ NELL'EROGAZIONE DEL CORSO DI STUDIO (CDS)	28
D.CDS.3 LA GESTIONE DELLE RISORSE DEL CdS.....	50
D.CDS.4 RIESAME E MIGLIORAMENTO DEL CdS.....	60
Commento agli indicatori	67

Premessa

Il Corso di Studio (CdS), tramite la redazione di un Rapporto di Riesame Ciclico (RRC), svolge un’autovalutazione dello stato dei Requisiti di qualità, identifica e analizza i problemi e le sfide più rilevanti e propone soluzioni da realizzare nel ciclo successivo.

Il Rapporto di Riesame Ciclico (RCC) è da compilare con periodicità non superiore a 5 anni e comunque in uno dei seguenti casi:

- su richiesta del NdV;
- in presenza di forti criticità;
- in presenza di modifiche sostanziali dell’ordinamento;
- in occasione dell’Accreditamento Periodico (se più vecchio di 2 anni o non aggiornato alla realtà del Corso di Studio).

Il presente modello di RRC ricalca i requisiti di cui al “Modello di accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari”, approvato con Delibera del Consiglio Direttivo n. 26 del 13 febbraio 2023.

Nel Rapporto di Riesame Ciclico ciascuna parte è articolata in una griglia di schede in cui sono messi in luce i punti di forza, le sfide, gli eventuali problemi e le aree di miglioramento, segnalando le eventuali azioni che si intendono realizzare, al fine di garantire la qualità della formazione offerta allo studente. L’ampiezza della trattazione di ciascuno dei Punti di Attenzione (PdA) dipenderà sia dalle evoluzioni registrate dall’organizzazione e dalle attività del CdS sia dalle eventuali criticità riscontrate con riferimento agli Aspetti da Considerare (AdC) del PdA in questione. In particolare, il documento deve essere articolato come autovalutazione sullo stato dei Requisiti di qualità pertinenti.

Si ricorda che il RRC del Corso di Studio deve essere discusso e approvato dall’organo collegiale periferico responsabile della gestione del Corso di Studio e con poteri deliberanti.

RAPPORTO DI RIESAME CICLICO 2025

Denominazione del Corso di Studio: **Design**

Classe: **L-4**

Sede: **Università Mediterranea di Reggio Calabria**

Altre eventuali indicazioni utili (Dipartimento, Struttura di raccordo): **Dipartimento di Architettura e Design**

Primo anno accademico di attivazione: **2020-21**

Gruppo di Riesame. Vengono indicati i soggetti coinvolti nel Riesame (componenti del Gruppo di Riesame e funzioni) e le modalità operative (organizzazione, ripartizione dei compiti, modalità di condivisione).

Componenti indispensabili

Prof. **Francesco Armato** (Coordinatore/Presidente del CdS¹)
Prof. **Riccardo Maria Pulselli** (Responsabile del Riesame)
Sig. **Sergii Shulika** (Rappresentante degli studenti²)

Altri componenti

Prof.ssa **Giuseppina Scamardì** (Eventuali altri docenti del Cds)
Dr.ssa **Anna Di Stefano** (Personale Tecnico Amministrativo di supporto al CdS³)
Dr. **Francesco Alati** (Rappresentante del mondo del lavoro)

Sono stati consultati inoltre: Prof. **Mariangela Musolino** (Presidente CPSD); Prof. **Nino Sulfaro** (Coordinatore Cds LM-12); Dr.ssa **Maria Teresa Emma Ienna** (PTA internazionalizzazione).

Il Gruppo di Riesame si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame, i giorni: 27/11 e 5/12.

Oggetti della discussione:

Analizzata la Struttura del RRC si è convenuto quanto segue:

- mantenere la coerenza tra le dichiarazioni presenti nella Scheda di Valutazione Annuale e il RRC;
- indicare le azioni correttive intraprese seguendo sistematicamente gli obiettivi individuati nel RRC 2022.
- indicare obiettivi/azioni di miglioramento replicando lo schema degli obiettivi individuati nel RRC 2022, definendo una sorta di sistema di monitoraggio continuativo nel tempo.

Presentato, discusso e approvato dall'organo collegiale periferico responsabile della gestione del Corso di Studio in data:

Commissione AQ in data 10/12/2025

Consiglio CdS L-4 in data 16/12/2025

Consiglio Dipartimento d'AeD in data 18/12/2025

Sintesi dell'esito della discussione dall'organo collegiale periferico responsabile della gestione del Corso di Studio:

Si veda verbale Consiglio CdS L-4 del 16/12/2025 e verbale Consiglio Dipartimento d'AeD del 18/12/2025.

[Si raccomanda qui la massima sintesi. Qualora su qualche punto siano stati espressi dissensi o giudizi non da tutti condivisi, è opportuno darne brevemente notizia. Si può aggiungere anche il collegamento con il verbale della seduta del Consiglio di CdS.]

¹ Il responsabile dell'organo di gestione del Corso di Studio con poteri deliberanti - Consiglio di Corso di Studio, Consiglio d'Area, Consiglio d'Area Didattica, Consiglio di Dipartimento, Consiglio di Facoltà.

² Importante che non faccia parte anche delle Commissioni Paritetiche docenti/studenti.

³ Può trattarsi di personale TA che svolge attività di management didattico, del manager didattico (se presente) o di altro personale TA di supporto all'attività didattica.

D.CDS.1 L'Assicurazione della Qualità nella progettazione del Corso di Studio (CdS)

Il sotto-ambito D.CDS.1 ha per obiettivo la **verifica della presenza e del livello di attuazione dei processi di assicurazione della qualità nella fase di progettazione del CdS**.

Si articola nei seguenti 5 Punti di Attenzione con i relativi Aspetti da Considerare.

Punti di attenzione	Aspetti da considerare
D.CDS.1.1	<p>Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate</p> <p>D.CDS.1.1.1 In fase di progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa, anche a valle di azioni di riesame) del CdS, vengono approfondite le esigenze, le potenzialità di sviluppo e aggiornamento dei profili formativi e di acquisizione di competenze trasversali, anche in relazione ai cicli di studio successivi (ivi compresi i Corsi di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione) e agli esiti occupazionali dei laureati.</p> <p>D.CDS.1.1.2 Le principali parti interessate ai profili formativi in uscita del CdS vengono identificate e consultate direttamente o indirettamente (anche attraverso studi di settore, ove disponibili) nella progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa, anche a valle di azioni di riesame) del CdS, con particolare attenzione alle potenzialità occupazionali dei laureati o al proseguimento degli studi nei cicli successivi; gli esiti delle consultazioni delle parti interessate sono presi in considerazione nella definizione degli obiettivi e dei profili formativi del CdS.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].</p>
D.CDS.1.2	<p>Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita</p> <p>D.CDS.1.2.1 Il carattere del CdS (nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti), i suoi obiettivi formativi (generali e specifici) e i profili in uscita risultano coerenti tra di loro e vengono esplicitati con chiarezza.</p> <p>D.CDS.1.2.2 Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) dei percorsi formativi individuati sono coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali in uscita e sono chiaramente declinati per aree di apprendimento.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].</p>
D.CDS.1.3	<p>Offerta formativa e percorsi</p> <p>D.CDS.1.3.1 Il progetto formativo è descritto chiaramente e risulta coerente, anche in termini di contenuti disciplinari e aspetti metodologici dei percorsi formativi, con gli obiettivi formativi, con i profili culturali/professionali in uscita e con le conoscenze e competenze (disciplinari e trasversali) ad essi associati. Al progetto formativo viene assicurata adeguata visibilità sulle pagine web dell'Ateneo.</p> <p>D.CDS.1.3.2 Sono adeguatamente specificate la struttura del CdS e l'articolazione in ore/CFU della didattica erogativa (DE), interattiva (DI) e di attività in autoapprendimento.</p> <p>D.CDS.1.3.3 Il CdS garantisce un'offerta formativa ampia, transdisciplinare e multidisciplinare (in relazione almeno ai CFU a scelta libera) e stimola l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali anche con i CFU assegnati alle "altre attività formative".</p> <p>D.CDS.1.3.4 Gli insegnamenti a distanza prevedono una quota adeguata di e-activity, con feedback e valutazione individuale degli studenti da parte del docente e/o del tutor.</p> <p>D.CDS.1.3.5 Vengono definite le modalità per la realizzazione/adattamento/aggiornamento/conservazione dei materiali didattici.</p>

		[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].
D.CDS.1.4	Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento	<p>D.CDS.1.4.1 I contenuti e i programmi degli insegnamenti sono coerenti con gli obiettivi formativi del Cds, sono chiaramente illustrati nelle schede degli insegnamenti e viene loro assicurata un'adeguata e tempestiva visibilità sulle pagine web del Cds.</p> <p>D.CDS.1.4.2 Le modalità di svolgimento delle verifiche dei singoli insegnamenti sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti, sono coerenti con i singoli obiettivi formativi e adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi. Le modalità di verifica degli insegnamenti sono comunicate e illustrate agli studenti.</p> <p>D.CDS.1.4.3 Le modalità di svolgimento della prova finale sono chiaramente definite e illustrate agli studenti.</p>
D.CDS.1.5	Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del Cds	<p>D.CDS.1.5.1 Il Cds pianifica la progettazione e l'erogazione della didattica in modo da agevolare l'organizzazione dello studio, la partecipazione attiva e l'apprendimento da parte degli studenti.</p> <p>D.CDS.1.5.2 Docenti, tutor e figure specialistiche, laddove previste, si riuniscono per pianificare, coordinare ed eventualmente modificare gli obiettivi formativi, i contenuti, le modalità e le tempistiche di erogazione e verifica degli insegnamenti.</p>

D.CDS.1.a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME (con riferimento al Sotto-ambito)

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame Ciclico precedente, anche in relazione alle azioni di miglioramento messe in atto nel CdS.

Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)

Il primo Rapporto di Riesame Ciclico (RRC) è stato redatto nel 2022, a due anni dall'apertura del CdS.

Come per il primo RRC, nel complesso i risultati raggiunti sono da ritenersi positivi: la struttura del CdS e la didattica sono valutate positivamente da studenti (valutazioni OPIS) e parti sociali / stakeholders coinvolti, che la indicano come adeguata al raggiungimento di conoscenze e competenze in funzione dell'immissione dei laureati nel mondo del lavoro (conferenza Parti Sociali; Comitato di Indirizzo).

Progettazione del Corso di Studi: il CdS è stato impostato a partire da ampie consultazioni con enti pubblici e privati del territorio; sono attive relazioni con stakeholders locali in varie forme, attraverso la partecipazione alla CAQ-CdS di enti rappresentativi del settore (ADI Calabria), il Comitato di Indirizzo del Dipartimento di recente istituzione e le aziende accreditate per tirocini curriculari. La didattica erogata è integrata da seminari e attività applicative con supporto di professionisti esterni, esperti del settore e aziende. Il progetto formativo del CdS L-4 prevede che la didattica accademica sia integrata da seminari e attività applicative (esercitazioni, laboratori, workshop), con supporto di professionisti e esperti esterni, oltre che con il mondo delle imprese, enti e istituzioni [v. Regolamento Didattico, art.12, Organizzazione del Corso di Studio e offerta didattica].

Mutamenti rispetto al RRC 2022.

L'offerta formativa è stata allineata con gli obiettivi culturali, i contenuti disciplinari e le competenze trasversali indicate nel D.M. 1648 del 19-12-2023. A tal fine, le principali revisioni attuate nella nuova offerta formativa riguardano:

- eliminazione dei tre curricula al terzo anno allo scopo di ridurre il numero di insegnamenti erogati in funzione della sostenibilità della didattica e allo scopo di concepire un percorso formativo completo in funzione della prosecuzione degli studi nel CdS Magistrale LM-12 di recente istituzione o di altri CdS di II livello.
- mantenimento della caratteristica di flessibilità del percorso formativo che permette di scegliere tra tre diversi laboratori opzionali al terzo anno (12CFU), insegnamenti a scelta (12CFU), tirocini curriculari (6 CFU) e crediti F (4 CFU) per promuovere attività formative integrative come workshop, seminari, Erasmus Traineeship.
- maggiori opportunità per l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali in forma di CFU assegnati alle "altre attività formative". In merito, la durata del tirocinio è stata ridotta da 8 CFU a 6 CFU (i.e. 150 ore), senza comprometterne particolarmente l'importanza all'interno del percorso di studi, ed è stata ampliata la possibilità di acquisire Crediti F, aumentati da 2 CFU a 4 CFU (i.e. 100 ore).
- inserimento di insegnamenti in materia di Intelligenza Artificiale, Antropologia e Sociologia. E Design Strategico (finalizzato ad introdurre argomenti inerenti la cultura d'impresa), allo scopo di garantire un carattere interdisciplinare al passo coi tempi.

I seguenti Obiettivi / aree di miglioramento sono stati individuati nel primo RRC e sono state intraprese le azioni suggerite:

Obiettivo n.1: Monitorare e mantenere aggiornato il percorso formativo in linea con le esigenze espresse dagli stakeholders.

Obiettivo n.2: monitorare l'andamento della didattica e delle carriere e incrementare il supporto didattico agli studenti.

Obiettivo n.3: Favorire l'avvio al lavoro per i futuri laureati

Azione Correttiva n.	Obiettivo 1: Monitorare e mantenere aggiornato il percorso formativo in linea con le esigenze espresse dagli stakeholders.
Azioni intraprese	<p>Verifica dell'impatto e dell'efficacia dei correttivi introdotti sulla regolarità delle carriere, soprattutto attraverso il costante monitoraggio degli indicatori SMA e gli audit periodici.</p> <p>Prosecuzione delle audizioni periodiche studenti/docenti individuare immediatamente le criticità e avviare nuove azioni e correttivi. Sono stati svolti audit periodici con il corpo studentesco, una/due volte all'anno, alla fine di ogni semestre.</p> <p>Prosecuzione delle audizioni periodiche con gli stakeholder attraverso la conferenza delle parti sociali in funzione della riforma dell'offerta formativa (9 gennaio 2025) ed è stato istituito il Comitato di Indirizzo del Dipartimento dedicato ai tre CdS attivi.</p>

	<p>Verifica, attraverso opportuni questionari, dei risultati dei tirocini curriculare, in termini di acquisizione di conoscenze e competenze, anche in funzione di un possibile sbocco occupazionale. La congruenza e l'efficacia delle attività formative di tirocinio è stata monitorata attraverso i questionari prodotti dalle aziende convenzionate che hanno ospitato tirocinanti, dai quali emerge in genere una buona preparazione degli studenti, l'alto interesse per il mondo del lavoro e una discreta possibilità di future collaborazioni. Le criticità emerse si riferiscono alla modesta conoscenza di software dedicati alla progettazione e degli aspetti normativi.</p> <p>Incremento dei rapporti con il mondo del lavoro, promuovendo attività seminariali, workshop, stage aziendali, nonché incentivando le partecipazioni ad eventi nazionali e internazionali. Queste attività sono progressivamente aumentate tramite la partecipazione di aziende in seminari didattici e workshop.</p> <p>Monitoraggio dei risultati in termini di laureabilità e di ricaduta occupazionale, soprattutto per valutare l'efficacia dei singoli curricula, attraverso il costante monitoraggio degli indicatori SMA e Almalaurea.</p>
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	<p><i>Specificare indicatore/i di riferimento per il monitoraggio del grado di raggiungimento dell'obiettivo e le relative modalità di rilevazione/verifica (ove possibile correlare obiettivi e indicatori di riferimento agli indicatori dell'Anagrafe Nazionale Studenti utilizzati per la compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale)</i></p> <p>SMA [iC02, iC00g, iC00h] Nel 2024, risulta una quota di laureati entro la durata del corso pari al 87.2% (86.9% nel 2023). Dato significativamente superiore alla media dell'area (69.6%) e alla media nazionale (69.2%). Si osserva una regolare progressione del numero di iscritti dal 2020 al 2024.</p> <p>SMA [iC06] La percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo, ovvero laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita, risulta pari a 37%, valore superiore alla media d'area (30.3%) e vicino alla media nazionale (39.1%).</p>

Azione Correttiva n.	Obiettivo 2: Monitorare l'andamento della didattica e delle carriere e incrementare il supporto didattico agli studenti.
Azioni intraprese	<p>L'obiettivo è stato proposto con lo scopo di migliorare le performance dello studente medio. Dedicare particolare attenzione al primo anno al fine di contenere i tassi di abbandono e di aumentare il numero di CFU (almeno 40) acquisiti nel corso del primo anno. In particolare, è stato introdotto un appello a dicembre per permettere una migliore organizzazione dello studio e maggiori chance di successo; inoltre nel piano degli insegnamenti sono coinvolti nel primo anno i Professori più portati ad esprimere un approccio "empatico" per motivare e appassionare gli studenti quanto più possibili nella fase iniziale della carriera.</p> <p>Sono state svolte audizioni in itinere del corpo studentesco, al fine di rilevare carenze nelle conoscenze e competenze di base. Il miglioramento delle performance che è stato registrato è principalmente dovuto all'azione dei docenti stessi all'interno dei singoli corsi. Non è stato necessario provvedere attraverso specifici percorsi di riallineamento o di tutoraggio in itinere che restano comunque una valida opzione da sviluppare in futuro. Il CdS ha recentemente partecipato al bando POT con il progetto NEEDS, ideale prosecuzione del progetto NEED, dove si intende intervenire con nuove risorse per attivare figure di tutor in itinere.</p> <p>Con l'attivazione di un percorso di Laurea Magistrale LM-12, che si pone come naturale prosecuzione del CdS triennale, è stata fatta una riflessione su una ipotetica offerta formativa in continuità, anche attraverso CAQ-CdS congiunte, che ha permesso di revisionare l'offerta formativa del CdS in funzione della prosecuzione degli studi.</p>
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	<p><i>Specificare indicatore/i di riferimento per il monitoraggio del grado di raggiungimento dell'obiettivo e le relative modalità di rilevazione/verifica (ove possibile correlare obiettivi e indicatori di riferimento agli indicatori dell'Anagrafe Nazionale Studenti utilizzati per la compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale)</i></p> <p>SMA [iC01] La "percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.s." è pari a 72.7%, dato progressivamente in crescita dal 2020, pur restando al di sotto della media d'area (77.4%) e alla media nazionale (76.7%).</p> <p>Gli indicatori SMA [Gruppo E] offrono maggiori dettagli in merito ai passaggi al II anno di corso.</p>

Azione Correttiva n.	Obiettivo 3: Favorire l'avvio al lavoro per i futuri laureati
Azioni intraprese	<p>Sono state organizzate e incentivate occasioni di incontro dei laureandi con associazioni di categoria, enti, imprese, aziende, attraverso eventi, seminari, workshop.</p> <p>Aumentare il numero di convenzioni per i tirocini curriculare. In merito, è stata eseguita una revisione delle aziende convenzionate in occasione del cambio di Dipartimento e il conseguente aggiornamento delle convenzioni che ha permesso di fare una selezione più accurata delle aziende garantendo una migliore qualità delle attività di tirocinio, escludendo le esperienze che hanno riscontrato esiti meno convincenti (es. negozi di arredamento non attivi nella progettazione). I risultati dei tirocini curriculare sono monitorati attraverso questionari somministrati alle aziende ospitanti. Questa procedura di monitoraggio sarà migliorata attraverso la digitalizzazione dei questionari.</p> <p>Le azioni di orientamento in uscita finalizzate a supportare gli studenti nei colloqui di lavoro e per la predisposizione dei materiali necessari (curriculum, book, ecc.) sono prevalentemente affidati all'ufficio Job Placement di Ateneo, che viene ufficialmente presentato agli studenti in occasione di una giornata di apertura dei corsi.</p> <p>.</p>
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	<p><i>Specificare indicatore/i di riferimento per il monitoraggio del grado di raggiungimento dell'obiettivo e le relative modalità di rilevazione/verifica (ove possibile correlare obiettivi e indicatori di riferimento agli indicatori dell'Anagrafe Nazionale Studenti utilizzati per la compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale)</i></p> <p>SMA [iC06] La percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo, ovvero laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita, risulta pari a 37%, valore superiore alla media d'area (30.3%) e vicino alla media nazionale (39.1%).</p> <p>Almalaurea: Laureati attualmente iscritti a un corso di laurea di secondo livello: 52.8% nel 2024 (laureati del 2023)</p> <p>Almalaurea: Tasso di occupazione: 30.6% nel 2024</p> <p>Almalaurea: Occupati che utilizzano nel lavoro in misura elevata le competenze acquisite con la laurea: 27% nel 2024</p>

D.CDS.1.b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Principali elementi da osservare:

- Scheda SUA-CdS: quadri A1.a, A1.b, A2, A2.a, A2.b, A4.a, A4.b, A4.c, B1.a
- Segnalazioni provenienti da docenti, studenti, interlocutori esterni

D.CDS.1.1 Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate

D.CDS.1.1	<p>Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate</p> <p>D.CDS.1.1. In fase di progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa, anche a valle di azioni di riesame) del CdS, vengono approfondite le esigenze, le potenzialità di sviluppo e aggiornamento dei profili formativi e di acquisizione di competenze trasversali anche in relazione ai cicli di studio successivi (ivi compresi i Corsi di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione) e agli esiti occupazionali dei laureati.</p> <p>D.CDS.1.1.2 Le principali parti interessate ai profili formativi in uscita del CdS vengono identificate e consultate direttamente o indirettamente (anche attraverso studi di settore, ove disponibili) nella progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa anche a valle di azioni di riesame) del CdS, con particolare attenzione alle potenzialità occupazionali dei laureati o al proseguimento degli studi nei cicli successivi; gli esiti delle consultazioni delle parti interessate sono presi in considerazione nella definizione degli obiettivi e dei profili formativi del CdS.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].</p>
-----------	---

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- SUA-Cds
<https://www.unirc.it/ateneo/dipartimenti/dipartimento-di-architettura-e-design-daed/il-dipartimento/qualita/qualita-della-didattica/commissioni-aq-cds>
- Regolamento Didattico CdS
<https://www.unirc.it/ateneo/dipartimenti/dipartimento-di-architettura-e-design-daed/il-dipartimento/regolamenti>
- Relazione CPDS
<https://www.unirc.it/ateneo/dipartimenti/dipartimento-di-architettura-e-design-daed/il-dipartimento/qualita/qualita-della-didattica/commissione-paritetica>
- Rapporto di Riesame Ciclico 2022
https://www.unirc.it/sites/default/files/2025-04/PAU_RRC_L-4_2022.pdf
- SMA Cds
<https://www.unirc.it/ateneo/dipartimenti/dipartimento-di-architettura-e-design-daed/il-dipartimento/qualita/qualita-della-didattica/commissioni-aq-cds>
- Verbali CAQ-CdS
<https://www.unirc.it/ateneo/dipartimenti/dipartimento-di-architettura-e-design-daed/il-dipartimento/qualita/qualita-della-didattica/commissioni-aq-cds>
- Verbali Consigli CdS (custoditi presso gli Uffici del Dipartimento)

Documenti a supporto:

- CUID
<https://www.cuid-conferenzauniversitariaitalianadesign.com/sedi>
- Almalaurea
<https://www2.almalaurea.it/cgi-asp/classi/Scheda.aspx?codiceAggr=10042&tipoCorso=L&lang=it>
- Comitato di indirizzo e incontri con le parti sociali

<https://www.unirc.it/ateneo/dipartimenti/dipartimento-di-architettura-e-design-daed/il-dipartimento/qualita/qualita-della-didattica/comitato-di-indirizzo-e-parti-sociali>

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.1.1

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. Le premesse che hanno portato alla dichiarazione del carattere del Cds, nei suoi aspetti culturali e professionalizzanti in fase di progettazione, sono ancora valide?
2. Si ritengono soddisfatte le esigenze e le potenzialità di sviluppo (umanistico, scientifico, tecnologico, sanitario o economico-sociale) dei settori di riferimento, anche in relazione con i cicli di studio successivi, (se presenti, ivi compresi i Corsi di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione) e con gli esiti occupazionali dei laureati?
3. Sono state identificate e consultate le principali parti interessate ai profili formativi in uscita (studenti, docenti, organizzazioni scientifiche e professionali, esponenti del mondo della cultura, della produzione, anche a livello internazionale in particolare nel caso delle Università per Stranieri), sia direttamente sia attraverso l'utilizzo di studi di settore?
4. Le riflessioni emerse dalle consultazioni sono state prese in considerazione per la progettazione del Cds, soprattutto con riferimento alle potenzialità occupazionali dei laureati e all'eventuale proseguimento di studi in cicli successivi, se presenti?

D.CDS.1.1.1 - Il Cds Design L-4 avviato nell'A.A. 2020-2021, è stato sottoposto ad una revisione dell'Ordinamento Didattico a partire dalla coorte 2024-2025, in attuazione del D.M. 1648 del 19/12/2023. Il percorso di riforma, avviato a dicembre 2023, ha portato al nuovo ordinamento, approvato in CAQ-Cds il 12/05/2025, in Consiglio Cds il 13/05/2025 e in Consiglio di Dipartimento il 14/05/2025.

Il percorso formativo è stato progettato per permettere un immediato accesso nel mondo del lavoro del laureato triennale, ma anche per consentirgli un'agevole prosecuzione degli studi entro un qualunque percorso Magistrale LM-12, attivo in qualsiasi Ateneo. Il nuovo Ordinamento Didattico è stato progettato sulla base di una serie di valutazioni:

- Specificità della Università Mediterranea e sostenibilità del Cds: è stato individuato un quadro generale di offerta formativa, considerando anche l'opportunità data dalla continuità del percorso formativo tra Cds L-4 e Cds LM12 di recente istituzione (A.A. 2023-2024), a seguito di una serie di incontri congiunti con la Commissione AQ del Cds LM-12 (in verbali Commissioni AQ Cds), e analizzando offerte formative e collocazione geografica di altri Cds in classe L-4 [CUID]. Mentre, in fase di istituzione del Cds (2020-2021) è stata impostata inizialmente una struttura in tre curricula (al terzo anno) che permettessero di approfondire gli ambiti del design di prodotto/interior/comunicazione, in funzione di possibili sbocchi lavorativi, la nuova offerta formativa (2024-2025) è stata unificata, escludendo la distinzione in tre curricula, per garantire una conoscenza di base più completa e qualificante a tutti i laureati triennali, favorendo una maggiore integrazione e continuità dell'offerta con il Cds LM-12.

- Mercato del lavoro e necessità/potenzialità del territorio: sono state condotte numerose e continue consultazioni con enti, istituzioni, aziende, imprese del territorio. Le informazioni sono state acquisite attraverso consultazioni e confronti preliminari con le parti interessate, sia in forma strutturata (si veda D.CDS.1.1.2) che informale, incluse le principali Associazioni di Categoria (ADI, Confindustria, Confartigianato, CNA), gli istituti scolastici interessati, singolarmente o in rete (Rete dei Licei Artistici dell'Area dello Stretto), imprese, aziende e studi professionali. Con il supporto dell'Ufficio Job Placement di Ateneo sono state valutate conoscenze/competenze generali e specifiche richieste dal mercato del lavoro e consultati i dati sull'occupabilità della classe forniti da Almalaurea [vedi link Almalaurea]. Le interlocuzioni sono avvenute con attori locali che hanno agito da tramite nei rapporti con associazioni e figure nazionali e internazionali, trasferendo le relative indicazioni. Dalle consultazioni sono emerse opinioni e indicazioni sulle potenzialità occupazionali e sulle necessità in termini di conoscenze e competenze richieste dal mondo del lavoro.

D.CDS.1.1.2 – La correlazione tra percorso formativo e prospettive occupazionali si configura come uno dei principali punti di forza del Cds.

In fase di istituzione del Cds L-4, il progetto formativo è stato sottoposto ufficialmente agli stakeholders convocando un incontro specifico con le parti interessate [Verbale del 8 gennaio 2020 in SUA-Cds, Quadro A1.a]. La proposta di offerta formativa ha ottenuto una valutazione positiva, soprattutto in merito alla coerenza con gli sbocchi professionali e all'efficacia della struttura didattica volta a formare profili professionali in base alle esigenze espresse dalle aziende del territorio.

In fase di revisione del Cds L-4, in linea con il D.M. 1648 del 19-12-2023, le consultazioni sono state estese ad altri enti del territorio, convocando incontri specifici con le parti sociali: (Verbale del 9 gennaio 2025 in SUA-Cds, Quadro A1.a).

Il confronto con gli stakeholders è stato condotto periodicamente, in forma di monitoraggio continuo [in SUA-Cds, Quadro A1.a e A1.b], per individuare eventuali criticità e avviare azioni correttive, per definire linee programmatiche future, per sviluppare attività in co-tutela di supporto alla didattica, e per svolgere tirocini curriculari. Ciò è avvenuto seguendo diverse linee di azione:

- Inclusione nella CAQ-Cds di esponenti delle associazioni di categoria, grazie ai quali si ottengono informazioni e suggerimenti utili per individuare funzioni e competenze attese dal mondo del lavoro, oltre a fungere da tramite con le parti sociali e il territorio. In particolare ADI Calabria è un partner chiave presente in Commissione AQ [vedi SUA-Cds, Quadro D2].

- Coinvolgimento di stakeholders locali all'interno della didattica del Cds, con contratti di insegnamento e convenzioni in co-tutela, e

con interventi seminarii o di supporto in stage e workshop. Il progetto formativo del CdS L-4 prevede che la didattica accademica sia integrata da seminari e attività applicative (esercitazioni, laboratori, workshop), con supporto di professionisti e esperti esterni, oltre che con il mondo delle imprese, enti e istituzioni [v. Regolamento Didattico, art.12, Organizzazione del Corso di Studio e offerta didattica].

- Convenzioni con enti, aziende e studi professionali del territorio per svolgere tirocini curriculari. Tutti i soggetti coinvolti sono chiamati ad esprimere opinioni e suggerimenti attraverso un questionario di fine tirocinio.

- Consultazioni, strutturate e informali, tramite il Settore Job Placement di Ateneo, in occasione dello svolgimento di attività di orientamento post-laurea.

In conclusione, è emerso un generale apprezzamento per il percorso formativo da parte degli stakeholders in merito a:

- sbocchi occupazionali, vista anche la crescente domanda di specialisti del settore,

- possibili ricadute positive sul territorio, tali da attivare processi virtuosi di valorizzazione e sviluppo,

- potenziale attrattività da e verso altri paesi del Mediterraneo, grazie alla posizione geografica dell'Ateneo, che possono offrire nuovi scenari di sviluppo e aperture in diversi settori lavorativi.

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.

Le principali criticità / aree di miglioramento sono riassunte nei seguenti punti:

- La consultazione con le principali parti interessate ai profili formativi in uscita è stata utile in occasione della riforma dell'offerta formativa. Tuttavia, occorre rendere questa interazione continuativa allo scopo di rafforzare le opportunità occupazionali dei laureati in uscita, individuando interlocutori partecipi e proattivi da coinvolgere attraverso incontri informali e audizioni periodiche, come "conferenze delle parti sociali", "comitato di indirizzo del Dipartimento", incontro CAQ-CdS.

- Il coinvolgimento di soggetti esterni - aziende, professionisti ed esperti - in attività seminarii e workshop all'interno degli insegnamenti curriculari e delle altre attività formative del CdS è oggetto di espresso apprezzamento da parte degli studenti e degli stessi soggetti invitati. Queste azioni devono essere meglio coordinate, comunicate, condivise all'interno del CdS e in collaborazione con il CdS Magistrale LM-12.

- L'albo delle aziende accreditate per ospitare tirocini curriculari è stato recentemente aggiornato ed è stata operata una selezione più accurata degli enti coinvolti. È auspicabile un ampliamento dell'albo per aumentare le opzioni degli studenti e le relazioni del CdS con le imprese del territorio anche con l'obiettivo di aumentare le opportunità occupazionali dei laureati.

- Il sistema di monitoraggio dell'esito dei Tirocini attraverso questionari è adottato in maniera sistematica. Tuttavia è opportuno predisporre un monitoraggio su supporto digitale, anziché cartaceo, per agevolare l'interpretazione dei risultati in funzione di una verifica delle attività svolte durante il tirocinio e di un monitoraggio delle competenze degli studenti e delle carenze riscontrate dalle aziende per migliorare i profili professionali in uscita.

D.CDS.1.2 Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita

D.CDS.1.2 Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita	<p>D.CDS.1.2.1 Il carattere del CdS (nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti), i suoi obiettivi formativi (generali e specifici) e i profili in uscita risultano coerenti tra di loro e vengono esplicitati con chiarezza.</p> <p>D.CDS.1.2.2 Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) dei percorsi formativi individuati sono coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali in uscita e sono chiaramente declinati per aree di apprendimento.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].</p>
--	---

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- SUA-CdS
<https://www.unirc.it/ateneo/dipartimenti/dipartimento-di-architettura-e-design-daed/il-dipartimento/qualita/qualita-della-didattica/commissioni-aq-cds>
- Regolamento Didattico CdS
<https://www.unirc.it/ateneo/dipartimenti/dipartimento-di-architettura-e-design-daed/il-dipartimento/regolamenti>
- Relazione CPDS
<https://www.unirc.it/ateneo/dipartimenti/dipartimento-di-architettura-e-design-daed/il-dipartimento/qualita/qualita-della-didattica/commissione-paritetica>
- Rapporto di Riesame Ciclico 2022
https://www.unirc.it/sites/default/files/2025-04/PAU_RRC_L-4_2022.pdf
- SMA CdS
<https://www.unirc.it/ateneo/dipartimenti/dipartimento-di-architettura-e-design-daed/il-dipartimento/qualita/qualita-della-didattica/commissioni-aq-cds>
- Verbali CAQ-CdS
<https://www.unirc.it/ateneo/dipartimenti/dipartimento-di-architettura-e-design-daed/il-dipartimento/qualita/qualita-della-didattica/commissioni-aq-cds>
- Verbali Consigli CdS (custoditi presso gli Uffici del Dipartimento)

Documenti a supporto:

- Schede degli insegnamenti (syllabus):
<https://unirc.coursecatalogue.cineca.it/cerca-insegnamenti>
- Linee guida per la stesura dei programmi dei corsi (syllabus):
<https://www.unirc.it/ateneo/dipartimenti/dipartimento-di-architettura-e-design-daed/il-dipartimento/modulistica>
- Obiettivi formativi del CdS pubblicati nel sito di Dipartimento
<https://www.unirc.it/corsi/lauree-triennali/design>

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.1.2

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. Viene dichiarato con chiarezza il carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti? Gli obiettivi formativi e i profili in uscita sono chiaramente esplicitati e risultano coerenti tra loro?
2. Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi, in termini di conoscenze, abilità e competenze, sia disciplinari che trasversali, sono descritti in modo chiaro e completo e risultano coerenti con i profili culturali e professionali in uscita? Sono stati declinati chiaramente per aree di apprendimento?

Gli obiettivi formativi del CdS sono chiaramente espressi nell'Art. 3 del Regolamento Didattico – “Obiettivi formativi specifici del Corso di Studio e descrizione del percorso formativo”, includendo:

- competenze specifiche e principali conoscenze del percorso formativo
- principali sbocchi occupazionali
- organizzazione del percorso formativo strutturato nei tre anni

L'Art. 4 del Regolamento Didattico espone i “Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio”.

Il carattere del CdS descritto nel Regolamento Didattico è stato soggetto ad un lungo periodo di revisione in funzione dell'adeguamento al D.M. 1648 del 19-12-2023, come testimoniato dai verbali delle CAQ-CdS (v. OdG “Verso il nuovo ordinamento del CdS Design L-4”), Consigli CdS, Conferenza con le Parti Sociali del 9 gennaio 2025. I profili formativi sono pertanto in conformità con quanto prescritto nel D.M. 1648 del 19-12-2023 per le classi L-4.

D.CDS.1.2.1 - Il carattere del CdS e i suoi obiettivi formativi qualificanti sono coerenti con quelli della classe di laurea e sono stati messi a punto nel dettaglio e in una visione d'insieme già in fase di progettazione, tenendo conto di quanto richiesto dal mondo del lavoro nazionale e internazionale e guardando ai settori trainanti legati alle specificità culturali del territorio di riferimento (artigianato, ambiente, beni culturali).

In fase di revisione del CdS L-4, gli obiettivi formativi sono stati aggiornati, in linea con il D.M. 1648 del 19-12-2023.

Il profilo professionale e gli sbocchi occupazionali sono descritti con chiarezza nel Regolamento Didattico del CdS L-4 e in SUA-CdS:

- Gli obiettivi formativi qualificanti della classe L4 e sbocchi occupazionali sono descritti nell'Art.2 del Regolamento didattico e in SUA-CdS, Quadro A2.a e A2.b (si fa notare che le codifiche professionali messe a disposizione dall'ISTAT nel Quadro A2.b appaiono insufficienti e incomplete a fronte della formazione offerta)
- Gli obiettivi formativi specifici del Corso di Studio e descrizione del percorso formativo sono descritti nell'Art.3 del Regolamento didattico e in SUA-CdS, Quadro A4.a.
- Informazioni sugli obiettivi formativi del CdS Design L-4 sono accessibili nel sito del Dipartimento di Architettura e Design.

D.CDS.1.2.2 - Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi, sono descritti con chiarezza nel Regolamento Didattico del CdS L-4 e in SUA-CdS:

- Gli obiettivi formativi specifici del Corso di Studio e descrizione del percorso formativo sono descritti nell'Art.3 del Regolamento didattico e in SUA-CdS, Quadro A4.a.
- I risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, c. 7), sono descritti nell'Art.4 del Regolamento didattico e in SUA-CdS, Quadro A4.b.1 e A4.b.2.

Gli obiettivi formativi specifici sono comparabili e coerenti con il carattere del CdS e in linea con il D.M. 1648 del 19-12-2023.

Gli obiettivi formativi sono stati condivisi e discussi con il corpo docente in Consiglio CdS L-4, in occasione della presentazione del nuovo Ordinamento Didattico, allo scopo di consentire a tutti i docenti, per quanto di propria competenza, di contribuire al raggiungimento di tali obiettivi formativi a partire dalla compilazione della scheda degli insegnamenti (Syllabus). È stato inoltre redatto e presentato in Consiglio CdS il documento “Linee guida per la stesura dei Programmi dei Corsi” che riporta tutte le sezioni da compilare ai fini della descrizione di ogni offerta didattica disciplinare, della sua organizzazione e degli strumenti di verifica. I risultati sono visibili nelle pagine web degli insegnamenti all'interno del sito istituzionale.

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.

Criticità / aree di miglioramento non riscontrate

D.CDS.1.3 Offerta formativa e percorsi

D.CDS.1.3	Offerta formativa e percorsi <p>D.CDS.1.3.1 Il progetto formativo è descritto chiaramente e risulta coerente, anche in termini di contenuti disciplinari e aspetti metodologici dei percorsi formativi, con gli obiettivi formativi, con i profili culturali/professionali in uscita e con le conoscenze e competenze (disciplinari e trasversali) ad essi associati. Al progetto formativo viene assicurata adeguata visibilità sulle pagine web dell'Ateneo.</p> <p>D.CDS.1.3.2 Sono adeguatamente specificate la struttura del CdS e l'articolazione in ore/CFU della didattica erogativa (DE), interattiva (DI) e di attività in autoapprendimento.</p> <p>D.CDS.1.3.3 Il CdS garantisce un'offerta formativa ampia, transdisciplinare e multidisciplinare (in relazione almeno ai CFU a scelta libera) e stimola l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali anche con i CFU assegnati alle "altre attività formative".</p> <p>D.CDS.1.3.4 Gli insegnamenti a distanza prevedono una quota adeguata di e-tivity, con feedback e valutazione individuale degli studenti da parte del docente e/o del tutor.</p> <p>D.CDS.1.3.5 Vengono definite le modalità per la realizzazione/adattamento/aggiornamento/conservazione dei materiali didattici.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].</p>
-----------	---

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- SUA-Cds
<https://www.unirc.it/ateneo/dipartimenti/dipartimento-di-architettura-e-design-daed/il-dipartimento/qualita/qualita-della-didattica/commissioni-aq-cds>
- Regolamento Didattico CdS
<https://www.unirc.it/ateneo/dipartimenti/dipartimento-di-architettura-e-design-daed/il-dipartimento/regolamenti>
- Relazione CPDS
<https://www.unirc.it/ateneo/dipartimenti/dipartimento-di-architettura-e-design-daed/il-dipartimento/qualita/qualita-della-didattica/commissione-paritetica>
- Rapporto di Riesame Ciclico 2022
https://www.unirc.it/sites/default/files/2025-04/PAU_RRC_L-4_2022.pdf
- SMA Cds
<https://www.unirc.it/ateneo/dipartimenti/dipartimento-di-architettura-e-design-daed/il-dipartimento/qualita/qualita-della-didattica/commissioni-aq-cds>
- Verbali CAQ-CdS
<https://www.unirc.it/ateneo/dipartimenti/dipartimento-di-architettura-e-design-daed/il-dipartimento/qualita/qualita-della-didattica/commissioni-aq-cds>
- Verbali Consigli Cds (custoditi presso gli Uffici del Dipartimento)

Documenti a supporto:

- Regolamento per l'accreditamento e il riconoscimento di attività formative di tipo F:
<https://www.unirc.it/ateneo/dipartimenti/dipartimento-di-architettura-e-design-daed/il-dipartimento/regolamenti>
- Agenda dei crediti F:

<https://www.unirc.it/ateneo/dipartimenti/dipartimento-di-architettura-e-design-daed/studiare-al-daed/tirocini-e-stage>

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.1.3

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. L'offerta e i percorsi formativi proposti sono descritti chiaramente? Risultano coerenti con gli obiettivi formativi definiti, con i profili in uscita e con le conoscenze e competenze trasversali e disciplinari ad essi associati? Il CdS stimola l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali anche con i CFU assegnati alle "altre attività? Ne è assicurata un'adeguata evidenza sul sito web di Ateneo?
2. È adeguatamente e chiaramente indicata la struttura del CdS e l'articolazione in termini di ore/ CFU della didattica erogativa (DE), interattiva (DI) e di attività in autoapprendimento?
3. Gli insegnamenti a distanza prevedono una quota adeguata di e-tivity, con feedback e valutazione individuale degli studenti da parte del docente e/o del tutor?
4. Sono state previste e definite le modalità per la realizzazione/adattamento/aggiornamento/conservazione dei materiali didattici?

L'organizzazione del percorso formativo del CdS è chiaramente descritta nel Regolamento Didattico (pubblicato sul sito di Dipartimento) negli Art. 3 – “Obiettivi formativi specifici del Corso di Studio e descrizione del percorso formativo”, Art.11 – “Quadro generale delle attività formative e dei settori Scientifico-Disciplinari” e Art.12 – “Organizzazione del Corso di Studio e offerta didattica”.

La struttura dei Crediti Formativi Universitari, con l'articolazione in ore di didattica erogata e di attività in autoapprendimento, è descritta nel del Regolamento didattico all'Art.9 - Crediti "formativi universitari"

Il quadro generale delle attività formative e dei settori Scientifico-Disciplinari è descritto nell'Art.11 del Regolamento didattico.

Le modalità di svolgimento dei Tirocini formativi e di orientamento e altre attività formative di tipo F sono descritte nell'Art. 12.

Il Riconoscimento di conoscenze e abilità professionali è descritto nell'Art.8 del Regolamento didattico

D.CDS.1.3.1 e D.CDS.1.3.2 - Il progetto formativo è descritto con chiarezza nel Regolamento Didattico del CdS L-4 e in SUA-CdS:

- Gli obiettivi formativi specifici del Corso di Studio e descrizione del percorso formativo sono riportati nell'Art.3 del Regolamento didattico e l'organizzazione del Corso di Studio e offerta didattica nell'Art. 12. Queste informazioni sono presenti in SUA-CdS, Quadro A4.a.
- Il piano della didattica erogata e programmata è presentato in SUA-CdS e allegato (programmata) al Regolamento Didattico.
- Informazioni sul CdS Design L-4 sono accessibili nel sito del Dipartimento di Architettura e Design al link: <https://www.unirc.it/corsi/lauree-triennali/design>

Il CdS consiste in un percorso triennale (180 CFU), nel rispetto degli obiettivi formativi della Classe di Laurea e in linea con il D.M. 1648 del 19-12-2023. L'attività didattica è strutturata per fornire conoscenze e competenze, commisurate all'anno di corso, favorendo l'acquisizione di competenze trasversali e soft skills.

D.CDS.1.3.2 – La struttura organizzativa del CdS è descritto con chiarezza nel Regolamento Didattico del CdS L-4 e in SUA-CdS:

- La struttura dei Crediti Formativi Universitari, con l'articolazione in ore di didattica erogata e di attività in autoapprendimento, è descritta nell'Art.9 del Regolamento didattico
- Il quadro generale delle attività formative e dei settori Scientifico-Disciplinari è descritto nell'Art.11 del Regolamento didattico e in SUA (Offerta Didattica Programmata)
- Le modalità di svolgimento dei Tirocini formativi e di orientamento e altre attività formative di tipo F sono descritte nell'Art. 12.
- Il Riconoscimento di conoscenze e abilità professionali è descritto nell'Art.8 del Regolamento didattico

D.CDS.1.3.3 – In fase di revisione, è stata allineata la struttura del CdS con il D.M. 1648 del 19-12-2023. Nonostante l'abolizione dei tre percorsi curriculare paralleli, il CdS mantiene un carattere flessibile, grazie ad una serie di attività con margine di scelta da parte dello studente:

- 12 CFU differenziati relativamente a tre laboratori interdisciplinari opzionali nel terzo anno;
- 12 CFU per le materie a scelta individuate dallo studente tra tutte quelle attivate nell'Ateneo, purché coerenti con il percorso di

studio; inoltre sono incrementate da una rosa di insegnamenti attivati dal CdS che vengono adeguatamente presentati dai docenti di riferimento in un incontro dedicato rivolto agli studenti del terzo anno;

- 4 CFU (100 ore) per attività da svolgersi entro i Laboratori scientifici e strumentali universitari, o da questi promosse (ad esempio si registra una maggiore adesione a programmi come Erasmus Traineeship breve e Erasmus Blended Intensive Program, organizzati all'interno del CdS da svolgere all'estero).
- 6 CFU (150 ore) per tirocinio curriculare da svolgersi presso enti, istituzioni, aziende, studi professionali come da regolamento per l'accreditamento e il riconoscimento di attività formative di tipo F.

In merito, in occasione della recente riforma del Cds, il Tirocinio curriculare è stato ridotto da 200ore (8 CFU) a 150 ore (6 CFU) con l'obiettivo di aumentare la capienza di attività formative di tipo F, portate da 2 CFU (50 ore) a 4 CFU (100 ore). Questo è anche dovuto alla crescente adesione da parte degli studenti ad attività seminariali e a workshop organizzati con professionisti, esperti, aziende e enti esterni e a programmi come Erasmus Traineeship organizzati all'interno del CdS da svolgere all'estero. Per i CFU di tipo F, ogni anno vengono proposte tre Agende di Crediti F di durata trimestrale. Le attività proposte seguono un Regolamento specifico che definisce tipologie, modalità e riconoscimento dei crediti su proposta dei docenti e dei laboratori universitari. Le informazioni e i documenti di riferimento sono pubblicati in una sezione dedicata del sito web del Dipartimento.

Il Regolamento didattico (Art. 8) prevede poi che possano essere riconosciuti, per un massimo di 12 CFU, crediti relativi a conoscenze e abilità professionali certificate individualmente ai sensi della normativa vigente in materia, nonché ad altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario alla cui progettazione e realizzazione l'università abbia concorso.

La didattica è incentrata su una spiccata interdisciplinarità, sia per ambiti disciplinari che per modalità di erogazione. Alle attività formative indispensabili della Classe L-4, si affiancano alcune attività affini e integrative, scelte tenendo conto degli obiettivi formativi specifici del CdS, per approfondire e completare il profilo culturale e professionale del laureato.

La didattica si basa sul principio del learning by doing (imparare facendo) e vede quindi lo studente protagonista del percorso di apprendimento, favorendo l'autonomia progettuale e l'acquisizione di soft skills, dalla capacità di lavorare in gruppo alla presentazione e discussione pubblica del proprio lavoro. Gli insegnamenti interdisciplinari con metodologia laboratoriale, combinano SSD diversi che contribuiscono, ognuno per le proprie specificità e competenze, ad affrontare un tema comune.

Tutti i docenti, anche quelli degli insegnamenti mono-disciplinari, sono incentivati a unire la didattica frontale di tipo tradizionale ad attività seminariali ed applicative – esercitazioni, laboratori, workshop, singole e di gruppo – da condursi anche col supporto di professionisti ed esperti del settore, oltre che con aziende, imprese, enti di ricerca e istituzioni, con i quali sono stipulati specifici accordi e convenzioni (vedi Art.9 del Regolamento Didattico sulla struttura dei CFU).

D.CDS.1.3.4 – Il CdS non prevede l'erogazione di didattica a distanza. Tuttavia, all'occorrenza, sono sfruttate le potenzialità di strumenti di comunicazione digitale, ad esempio per seminari con esperti nazionali e internazionali. Inoltre, a discrezione del docente, è possibile utilizzare piattaforme di e-learning e condivisione per supportare gli studenti con esigenze speciali e/o che hanno comprovate difficoltà alla frequenza costante.

Sono stati attivati numerosi progetti nell'ambito del programma ERASMUS Blended Intensive Programme (BIP) che prevedono attività condivise con altre Università aderenti al programma Erasmus da svolgere all'estero (quando non ospitati in sede presso il Dipartimento) in forma di workshop intensivi e che prevedono in parte un'attività in remoto su supporti digitali per l'erogazione di lezioni e seminari tematici. Queste attività riconoscono 3 CFU curriculari all'interno di insegnamenti del CdS L-4.

D.CDS.1.3.4 – I materiali didattici sono condivisi e archiviati nelle classi appositamente create su piattaforma Microsoft Teams.

Criticità/Aree di miglioramento

Elenicare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.

Le principali criticità / aree di miglioramento sono riassunte nei seguenti punti:

Per la condivisione dei materiali didattici, tutti i docenti hanno a disposizione la piattaforma Teams che consente l'archiviazione di file e l'interazione con gli studenti a scopo didattico; ai canali dei corsi gli studenti accedono liberamente, previa richiesta di autorizzazione al docente. Tuttavia, le modalità per la realizzazione/adattamento/aggiornamento/conservazione dei materiali didattici potrebbero essere definite allo scopo di garantire maggiore chiarezza e uno standard di qualità minima, pur lasciando margini di libertà ai docenti.

D.CDS.4 Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento

D.CDS.1.4	Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento	<p>D.CDS.1.4.1 I contenuti e i programmi degli insegnamenti sono coerenti con gli obiettivi formativi del CdS, sono chiaramente illustrati nelle schede degli insegnamenti e viene loro assicurata un'adeguata e tempestiva visibilità sulle pagine web del CdS.</p> <p>D.CDS.1.4.2 Le modalità di svolgimento delle verifiche dei singoli insegnamenti sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti, sono coerenti con i singoli obiettivi formativi e adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi. Le modalità di verifica degli insegnamenti sono comunicate e illustrate agli studenti.</p> <p>D.CDS.1.4.3 Le modalità di svolgimento della prova finale sono chiaramente definite e illustrate agli studenti.</p>
-----------	--	--

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- SUA-CdS
<https://www.unirc.it/ateneo/dipartimenti/dipartimento-di-architettura-e-design-daed/il-dipartimento/qualita/qualita-della-didattica/commissioni-aq-cds>
- Regolamento Didattico CdS
<https://www.unirc.it/ateneo/dipartimenti/dipartimento-di-architettura-e-design-daed/il-dipartimento/regolamenti>
- Relazione CPDS
<https://www.unirc.it/ateneo/dipartimenti/dipartimento-di-architettura-e-design-daed/il-dipartimento/qualita/qualita-della-didattica/commissione-paritetica>
- Rapporto di Riesame Ciclico 2022
https://www.unirc.it/sites/default/files/2025-04/PAU_RRC_L-4_2022.pdf
- SMA CdS
<https://www.unirc.it/ateneo/dipartimenti/dipartimento-di-architettura-e-design-daed/il-dipartimento/qualita/qualita-della-didattica/commissioni-aq-cds>
- Verbali CAQ-CdS
<https://www.unirc.it/ateneo/dipartimenti/dipartimento-di-architettura-e-design-daed/il-dipartimento/qualita/qualita-della-didattica/commissioni-aq-cds>
- Verbali Consigli CdS (custoditi presso gli Uffici del Dipartimento)

Documenti a supporto:

- Schede degli insegnamenti (syllabus):
<https://unirc.coursecatalogue.cineca.it/cerca-insegnamenti>
- Verbali audit studenti/docenti
<https://www.unirc.it/ateneo/dipartimenti/dipartimento-di-architettura-e-design-daed/il-dipartimento/qualita/qualita-della-didattica/commissioni-aq-cds>
- Regolamento Tesi di Laurea di Dipartimento
<https://www.unirc.it/ateneo/dipartimenti/dipartimento-di-architettura-e-design-daed/il-dipartimento/regolamenti>

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.1.4

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. Le schede degli insegnamenti illustrano chiaramente i contenuti e i programmi degli insegnamenti coerenti con gli obiettivi formativi del CdS? Nel caso di insegnamenti integrati la scheda ne illustra chiaramente la struttura?
2. Il sito web del CdS dà adeguata e tempestiva visibilità alle Schede degli insegnamenti?
3. Il CdS definisce in maniera chiara lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali?
4. Le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti sono adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi?
5. Le modalità di verifica sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti? Vengono espressamente comunicate agli studenti?

D.CDS.1.4.1 – Le specifiche relative a contenuti e programmi degli insegnamenti, coerenti con gli obiettivi formativi del CdS, sono chiaramente illustrati nelle schede degli insegnamenti caricate in Syllabus/GDA e pubblicate sul sito di Dipartimento, in italiano e in inglese, corredate dalle opportune indicazioni sulle modalità di verifiche e accertamento di raggiungimento dei risultati.

Come indicato in D.CDS.1.2.2, allo scopo di allineare i programmi degli insegnamenti con gli obiettivi formativi, i docente sono invitati a contribuire al raggiungimento di tali obiettivi, per quanto di propria competenza, a partire dalla compilazione della scheda degli insegnamenti (Syllabus).

In merito, le rilevazioni delle opinioni degli studenti (OPIS) mostrano un giudizio positivo per la voce “L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito web del corso di studio?”; hanno risposto positivamente l’86,38% per l’A.A. 2024-2025.

D.CDS.1.4.2 – Le modalità di svolgimento degli esami e verifiche di profitto sono descritte nell'Art.15 del Regolamento didattico.

Tutti i docenti sono indotti ad esporre in aula i programmi/contenuti degli insegnamenti e le modalità di esame, fin dalla prolusione del corso. Un monitoraggio utile deriva dagli esiti dei questionari OPIS ex-post (alla domanda “Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?” hanno risposto positivamente l’80,03% degli studenti, mostrando pertanto margini di miglioramento in merito) ma anche, in itinere, attraverso un audit condotto dal coordinatore del CdS con i rappresentati degli studenti, in presenza di tutti gli studenti, separatamente per il primo, il secondo e il terzo anno.

La natura stessa degli insegnamenti del CdS L-4, che in buona parte prevede attività laboratoriali e un esame finale incentrato, in tutto o in parte, sulla presentazione dei lavori prodotti dagli studenti sotto la guida dei docenti, garantisce che la verifica degli apprendimenti sia continua e costante nel corso del semestre, grazie al lavoro svolto in aula o a prove in itinere, come consegne step-by-step, revisioni o esoneri (modalità indicate e descritte nelle schede degli insegnamenti).

Alcuni esami finali di tipo laboratoriale sono stati tenuti in forma di esposizione/mostra dei lavori con presentazione degli studenti all'intera comunità docenti/studenti. Le esposizioni dei lavori presso la sede universitaria ma anche in altre sedi del territorio è una pratica in crescita che può contribuire all'orientamento in ingresso e all'orientamento in uscita, attirando l'attenzione di enti e aziende locali.

Il CdS presta attenzione a che la calendarizzazione degli esami all'interno del medesimo appello avvenga senza sovrapposizioni, tale cioè che non ci siano due esami dello stesso anno nello stesso giorno e che ci siano almeno 15 gg tra un appello e l'altro. È stato inoltre inserito un ulteriore appello d'esami nel mese di dicembre, alla fine del primo semestre, per favorire il conseguimento del maggior numero di esami [si veda: Calendario didattico]

D.CDS.1.4.3 – Le modalità di svolgimento della prova finale sono chiaramente descritte nell'Art. 19 “Prova finale e conseguimento del titolo e riconoscimento di un premio alle migliori tesi di laurea” del Regolamento didattico, che rimanda al Regolamento Tesi di Laurea di Dipartimento.

Sono indicati i punti di attenzione ai fini della valutazione e indicati i voti aggiuntivi, che si sommano a quelli della media ponderata derivanti dal curriculum di studi, come premialità per attività svolte all'estero e per i tempi di laurea, oltre, naturalmente ai voti riservati alla Commissione, determinati sulla base del raggiungimento di specifici obiettivi.

Criticità/Aree di miglioramento

Elenicare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.

Le principali criticità / aree di miglioramento sono riassunte nei seguenti punti:

Le modalità di svolgimento degli esami sono generalmente espresse in modo chiaro durante lo svolgimento del corso, tuttavia, dai rilevamenti OPIS si evince che sono presenti margini di miglioramento (il 20% ritiene che le modalità di esame non siano state definite in modo chiaro; risultato che potrebbe dipendere da problemi riscontrati in un numero limitato di corsi).

D.CDS.1.5 Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS

D.CDS.1.5	Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS	<p>D.CDS.1.5.1 Il CdS pianifica la progettazione e l'erogazione della didattica in modo da agevolare l'organizzazione dello studio, la partecipazione attiva e l'apprendimento da parte degli studenti.</p> <p>D.CDS.1.5.2 Docenti, tutor e figure specialistiche, laddove previste, si riuniscono per pianificare, coordinare ed eventualmente modificare gli obiettivi formativi, i contenuti, le modalità e le tempistiche di erogazione e verifica degli insegnamenti.</p>
-----------	--	--

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- SUA-Cds
<https://www.unirc.it/ateneo/dipartimenti/dipartimento-di-architettura-e-design-daed/il-dipartimento/qualita/qualita-della-didattica/commissioni-aq-cds>
- Regolamento Didattico CdS
<https://www.unirc.it/ateneo/dipartimenti/dipartimento-di-architettura-e-design-daed/il-dipartimento/regolamenti>
- Relazione CPDS
<https://www.unirc.it/ateneo/dipartimenti/dipartimento-di-architettura-e-design-daed/il-dipartimento/qualita/qualita-della-didattica/commissione-paritetica>
- Rapporto di Riesame Ciclico 2022
https://www.unirc.it/sites/default/files/2025-04/PAU_RRC_L-4_2022.pdf
- SMA Cds
<https://www.unirc.it/ateneo/dipartimenti/dipartimento-di-architettura-e-design-daed/il-dipartimento/qualita/qualita-della-didattica/commissioni-aq-cds>
- Verbali CAQ-CdS
<https://www.unirc.it/ateneo/dipartimenti/dipartimento-di-architettura-e-design-daed/il-dipartimento/qualita/qualita-della-didattica/commissioni-aq-cds>
- Verbali Consigli CdS (custoditi presso gli Uffici del Dipartimento)

Documenti a supporto:

- Calendario didattico
<https://www.unirc.it/ateneo/dipartimenti/dipartimento-di-architettura-e-design-daed/studiare-al-daed/calendario-academico>
- Calendario delle lezioni
<https://www.unirc.it/ateneo/dipartimenti/dipartimento-di-architettura-e-design-daed/studiare-al-daed/calendario-academico>
- Calendario degli esami
<https://www.unirc.it/ateneo/dipartimenti/dipartimento-di-architettura-e-design-daed/studiare-al-daed/calendario-academico>

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.1.5

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i **punti di forza e le aree di miglioramento** che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. Il CdS pianifica la progettazione e l'erogazione della didattica in modo da agevolare l'organizzazione dello studio, la frequenza e l'apprendimento da parte degli studenti?
2. Sono stati previsti incontri di pianificazione, coordinamento e monitoraggio tra docenti, tutor e figure specialistiche responsabili della didattica, finalizzati a un'eventuale modifica degli obiettivi formativi o dell'organizzazione delle verifiche?

D.CDS.1.5.1 – Il CdS fin dalla progettazione ha strutturato la didattica per agevolare l'organizzazione dello studio, la partecipazione attiva e l'apprendimento, come indicato nell'Art. 18 “Calendario didattico” del Regolamento Didattico.

Sulle pagine web del CdS sono presenti i calendari didattici delle lezioni, pianificati in modo da agevolare la frequenza e l'apprendimento da parte degli studenti.

In fase di riforma dell'Ordinamento Didattico, l'offerta formativa è stata concepita secondo un percorso di complessità crescente dal primo al terzo anno, in modo che all'aumentare delle conoscenze e competenze, aumentasse la complessità dei temi progettuali affrontati. Il criterio è anche applicato, per quanto possibile, all'organizzazione di insegnamenti nei semestri: il primo semestre è generalmente riservato agli insegnamenti teorici o che possono intendersi di base per l'apprendimento; il secondo semestre è dedicato prevalentemente agli insegnamenti tecnico-progettuali, di tipo labororiale e con una forte componente applicativa. L'orario delle lezioni tiene anche conto delle tipologie di insegnamento, con lezioni più brevi e distribuite in più giorni per le materie teoriche; più lunghe e concentrate per le materie progettuali teorico-pratiche.

Il terzo anno destina il primo semestre agli insegnamenti curriculari, lasciando nel secondo le due materie a scelta (12 CFU), al fine di ridurre la quantità di ore di frequenza in aula e agevolare lo svolgimento del tirocinio e della stesura della tesi di laurea.

Le aule sono scelte in funzione della dimensione e numero dei posti per consentire le migliori condizioni di frequenza.

La struttura dei CFU, come da Art.9 del Regolamento Didattico, esprime chiaramente questa alternanza tra lezioni in aula e apprendimento individuale. Le 25 ore/CFU sono composte da 15 ore di attività individuale e da 10 ore di didattica in aula. Quest'ultima è ulteriormente suddivisa in 8 ore di didattica frontale e 2 ore di attività pratica (seminari, esercitazioni, workshop, ecc.) sempre in aula, a cura del docente [vedi art. 8 del Regolamento Didattico]. Ciò comporta che nell'orario delle lezioni siano calendarizzate solo le 8 ore/CFU; le altre saranno svolte nei modi e nei tempi che i docenti riterranno opportune, previa comunicazione in tempi congrui alla classe e al CdS, ad esempio accorpandole per un workshop o suddividendole in cicli per seminari o esercitazioni, e utilizzando le ore e le giornate lasciate libere dalla didattica frontale per non sovrapporsi agli altri insegnamenti, nelle ore indicate come "a disposizione della docenza" o nelle settimane a disposizione alla fine del semestre.

In accordo con il Dipartimento, è esclusa dalla didattica una parte del mercoledì mattina, generalmente preposto ad attività istituzionali che vedono impegnati i docenti e i rappresentanti degli studenti.

Per migliorare gli indicatori SMA relativi all'acquisizione del CFU nell'anno di corso, e su espressa richiesta dell'Ateneo, è stato aggiunto un appello d'esami nella sessione invernale (dicembre), riorganizzando il calendario accademico, riducendo il numero di settimane di attività didattica per semestre.

Gli appelli nell'anno solare sono così diventati 7, a cui al termine del primo ciclo triennale, quindi dall'anno 2023-2024 si sono aggiunti i due appelli per f.c. nei mesi di aprile e novembre; ove se ne ravvisi la necessità e su parere favorevole del Consiglio di Dipartimento, questi possono anche essere occasionalmente aperti agli studenti in corso.

D.CDS.1.5.2 – Lo svolgimento della didattica è sottoposta a costante monitoraggio e discusso in sede di Commissione AQ CdS; il monitoraggio avviene anche nell'ambito di audit con studenti.

L'attività di assistenza agli studenti viene occasionalmente svolta dai cultori della materia delle varie discipline. Quando è possibile sono bandite posizioni di tutor di supporto alla didattica, attraverso bandi di Ateneo.

Nell'A.A. 2024-25 sono state attivate posizioni di Tutor junior, senior e guest per attività di orientamento in ingresso nell'ambito del progetto POT NEED. È attualmente in corso una nuova procedura di selezione che vede il CdS coinvolto nella nuova proposta di finanziamento “POT NEEDS” che sarà ulteriormente dedicata all'istituzione di figure di tutor in itinere con funzioni di supporto alla didattica.

Il coordinamento tra docenti del CdS avviene prevalentemente in sede di Consiglio CdS, mentre il coordinamento tra docenti titolari di moduli all'interno di corsi integrati o interdisciplinari è demandato al docente coordinatore del corso attraverso incontri informali tra docenti.

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere da riportare nella Sezione C.

Le principali criticità / aree di miglioramento sono riassunte nei seguenti punti:

La [difficoltà di attivazione di tutor di supporto alla didattica](#) e di orientamento in itinere rappresenta spesso una criticità del CdS. Occorre accedere a finanziamenti dedicati di ateneo (quando disponibili) e altri finanziamenti (e.g. programmi POT) per poter garantire la presenza di tutor che aiutino a garantire un allineamento delle competenze allo scopo di supportare gli studenti nel loro percorso di studi.

D.CDS.1.c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati. Gli obiettivi potranno anche avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi. Aggiungere campi per ciascun obiettivo di miglioramento individuato.

Obiettivo n.	D.CDS.1/n./RC-2025: Monitorare e mantenere aggiornato il percorso formativo in linea con le esigenze espresse dagli stakeholders.
Problema da risolvere Area di miglioramento	<p>Le principali criticità / aree di miglioramento sono riassunte nei seguenti punti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - La <u>consultazione con le principali parti interessate</u> ai profili formativi in uscita è stata utile in occasione della riforma dell'offerta formativa. Tuttavia è opportuno rendere l'interazione con gli stakeholders frequente e continuativa. - Il <u>sistema di monitoraggio dell'esito dei Tirocini</u> attraverso questionari è adottato in maniera sistematica. Tuttavia è opportuno continuare a verificare con maggiore efficacia, attraverso opportuni questionari, i risultati dei tirocini curriculari, in termini di acquisizione di conoscenze e competenze, anche in funzione di un possibile sbocco occupazionale.
Azioni da intraprendere	<ul style="list-style-type: none"> - <u>Rendere l'interazione con gli stakeholders continuativa</u> allo scopo di rafforzare le opportunità occupazionali dei laureati in uscita, individuando interlocutori partecipi e proattivi da coinvolgere attraverso incontri informali e audizioni periodiche, come "conferenze delle parti sociali", "comitato di indirizzo del Dipartimento", incontro CAQ-CdS. - <u>Predisporre un monitoraggio sistematico dei tirocini</u> aggiornando all'occorrenza i questionari da somministrare su supporto digitale, anziché cartaceo, per agevolare l'interpretazione dei risultati in funzione di una verifica delle attività svolte durante il tirocinio e di un monitoraggio delle competenze degli studenti e delle carenze riscontrate dalle aziende per migliorare i profili professionali in uscita. - <u>Monitorare i risultati in termini di laureabilità e ricaduta occupazionale</u>, per valutare l'efficacia del programma formativo.
Indicatore/i di riferimento	<p>SMA iC00g: laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso SMA iC00h: laureati SMA iC02: Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso. SMA iC02BIS: Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro un anno oltre la durata normale del corso. SMA iC06: Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo - Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita. Almalaurea: Laureati attualmente iscritti a un corso di laurea di secondo livello. Almalaurea: Tasso di occupazione. Almalaurea: Occupati che utilizzano nel lavoro in misura elevata le competenze acquisite con la laurea.</p>
Responsabilità	<p>Coordinatore del CdS, CAQ-CdS Commissione Paritetica Docenti-Studenti (CPDS) Delegato Tirocini e Crediti F</p>
Risorse necessarie	Strumenti di somministrazione questionari in forma digitale, e.g. Piattaforma Microsoft Teams in dotazione
Tempi di esecuzione e scadenze	3 anni – risultati da verificare al prossimo riesame

Obiettivo n.	D.CDS.2/n./RC-2025: Monitorare l'andamento della didattica e delle carriere e incrementare il supporto didattico agli studenti.
Problema da risolvere Area di miglioramento	<p>Le principali criticità / aree di miglioramento sono riassunte nei seguenti punti:</p> <p>La <u>difficoltà di attivazione di tutor di supporto alla didattica</u> e di orientamento in itinere rappresenta spesso una criticità del CdS. Occorre accedere a finanziamenti dedicati di ateneo (quando disponibili) e altri finanziamenti (e.g. programmi POT) per poter garantire la presenza di tutor che aiutino a garantire un allineamento delle competenze allo scopo di supportare gli studenti nel loro percorso di studi.</p> <p>Per la <u>condivisione dei materiali didattici</u>, tutti i docenti hanno a disposizione la piattaforma Teams che consente l'archiviazione di file e l'interazione con gli studenti a scopo didattico; ai canali dei corsi gli studenti accedono liberamente, previa richiesta di autorizzazione al docente. Tuttavia, le modalità per la realizzazione/adattamento/aggiornamento/conservazione dei materiali didattici potrebbero essere definite allo scopo di garantire maggiore chiarezza e uno standard di qualità minimo, pur lasciando margini di libertà ai docenti.</p> <p>Le <u>modalità di svolgimento degli esami</u> sono generalmente espresse in modo chiaro durante lo svolgimento del corso, tuttavia, dai rilevamenti OPIS si evince che sono presenti margini di miglioramento (il 20% ritiene che le modalità di esame non siano state definite in modo chiaro; risultato che potrebbe dipendere da problemi riscontrati in un numero limitato di corsi).</p>
Azioni da intraprendere	<p>L'obiettivo viene proposto con lo scopo di migliorare le performance dello studente medio.</p> <ul style="list-style-type: none"> - <u>Monitorare il tasso di abbandono e il numero di CFU acquisiti</u> nel corso del primo anno di studi. - <u>Continuare le audizioni periodiche con gli studenti</u> che si sono rivelate uno strumento utile per raccogliere le istanze degli studenti e risolvere nell'immediato i problemi riscontrati dagli studenti in merito alla didattica, oltre a servizi e strutture. - <u>Migliorare la comunicazione con i docenti</u> per contribuire a mantenere elevati standard di qualità della docenza e, in alcuni casi, a migliorare l'interazione con gli studenti, soprattutto in merito alla chiarezza delle modalità di svolgimento degli esami e all'accessibilità del materiale didattico. - <u>Attivare tutor di supporto alla didattica</u> e orientamento in itinere per facilitare allineamento delle competenze allo scopo di supportare gli studenti nel loro percorso di studi.
Indicatore/i di riferimento	<p>SMA iC01: Percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.s.</p> <p>SMA iC13: Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire.</p> <p>SMA iC14: Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studi</p> <p>SMA iC16: Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno</p>
Responsabilità	<p>Coordinatore del CdS, CAQ-CdS Commissione Paritetica Docenti-Studenti (CPDS)</p>
Risorse necessarie	Accesso a finanziamenti per l'attivazione di tutor di supporto alla didattica ogni anno, e.g. fondi dedicati di Ateneo, programmi POT
Tempi di esecuzione e scadenze	3 anni – risultati da verificare al prossimo riesame

Obiettivo n.	D.CDS.3/n./RC-2025: Favorire l'avvio al lavoro per i futuri laureati
Problema da risolvere Area di miglioramento	<p>Le principali criticità / aree di miglioramento sono riassunte nei seguenti punti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - <u>Il coinvolgimento di soggetti esterni</u> - aziende, professionisti ed esperti - in attività seminariali e workshop all'interno degli insegnamenti curriculari e delle altre attività formative del CdS è oggetto di espresso apprezzamento da parte degli studenti e degli stessi soggetti invitati. Queste azioni devono essere meglio coordinate, comunicate, condivise all'interno del CdS e in collaborazione con il CdS Magistrale LM-12. - <u>L'albo delle aziende accreditate per ospitare tirocini curriculari</u> è stato recentemente aggiornato ed è stata operata una selezione più accurata degli enti coinvolti. È auspicabile un ampliamento dell'albo per aumentare le opzioni degli studenti e le relazioni del CdS con le imprese del territorio anche con l'obiettivo di aumentare le opportunità occupazionali dei laureati.
Azioni da intraprendere	<ul style="list-style-type: none"> - <u>Diffondere la cultura del Design</u> nel territorio a partire dal coinvolgimento di aziende e professionisti esterni nelle attività di didattica e ricerca, organizzando e incentivando occasioni di incontro dei laureandi con associazioni di categoria, enti, imprese, aziende, attraverso eventi, seminari, workshop. - <u>Ampliare l'albo delle aziende accreditate per i tirocini curriculari</u> per aumentare le opzioni degli studenti e le relazioni del CdS con le imprese del territorio anche con l'obiettivo di aumentare le opportunità occupazionali dei laureati. - <u>Avviare azioni di orientamento in uscita</u> finalizzate a supportare gli studenti nei colloqui di lavoro e per la predisposizione dei materiali necessari (curriculum, book, ecc.) in collaborazione con l'ufficio Job Placement di Ateneo.
Indicatore/i di riferimento	<p>SMA iC00g: laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso SMA iC00h: laureati SMA iC02: Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso. SMA iC02BIS: Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro un anno oltre la durata normale del corso. SMA iC06: Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo - Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita. AlmaLaurea: Laureati attualmente iscritti a un corso di laurea di secondo livello. AlmaLaurea: Tasso di occupazione. AlmaLaurea: Occupati che utilizzano nel lavoro in misura elevata le competenze acquisite con la laurea.</p>
Responsabilità	<p>Coordinatore del CdS, CAQ-CdS Commissione Paritetica Docenti-Studenti (CPDS) Delegato Tirocini e Crediti F Ufficio Job Placement di Ateneo</p>
Risorse necessarie	-
Tempi di esecuzione e scadenze	3 anni – risultati da verificare al prossimo riesame

D.CDS.2 L'ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ NELL'EROGAZIONE DEL CORSO DI STUDIO (CDS)

Il sotto-ambito D.CDS.2 ha per obiettivo **“accertare la presenza e il livello di attuazione dei processi di assicurazione della qualità nell'erogazione del Cds”**. Si articola nei seguenti 6 Punti di Attenzione con i relativi Aspetti da Considerare.

Punti di attenzione	Aspetti da considerare
D.CDS.2.1 Orientamento e tutorato	<p>D.CDS.2.1.1 Le attività di orientamento in ingresso e in itinere favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti.</p> <p>D.CDS.2.1.2 Le attività di tutorato aiutano gli studenti nello sviluppo della loro carriera e a operare scelte consapevoli, anche tenendo conto degli esiti del monitoraggio delle carriere.</p> <p>D.CDS.2.1.3 Le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.3].</p>
D.CDS.2.2 Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	<p>D.CDS.2.2.1 Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso per la frequenza del CdS sono chiaramente individuate, descritte e pubblicate.</p> <p>D.CDS.2.2.2 Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili per la frequenza dei CdS triennali e a ciclo unico è efficacemente verificato con modalità adeguatamente progettate.</p> <p>D.CDS.2.2.3 Nei CdS triennali e a ciclo unico le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti con riferimento alle diverse aree di conoscenza iniziale verificate e sono attivate iniziative mirate per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi.</p> <p>D.CDS.2.2.4 Nei CdS di secondo ciclo vengono chiaramente definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso e l'adeguatezza della personale preparazione dei candidati.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.3].</p>
D.CDS.2.3 Metodologie didattiche e percorsi flessibili	<p>D.CDS.2.3.1 L'organizzazione didattica del CdS crea i presupposti per l'autonomia dello studente e l'acquisizione delle competenze e prevede guida e sostegno adeguati da parte dei docenti e dei tutor.</p> <p>D.CDS.2.3.2 Le attività curriculare e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti.</p> <p>D.CDS.2.3.3 Sono presenti iniziative dedicate agli studenti con esigenze specifiche.</p> <p>D.CDS.2.3.4 Il CdS favorisce l'accessibilità di tutti gli studenti, in particolare quelli con disabilità, con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES), alle strutture e ai materiali didattici.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D2 e D.3].</p>

D.CDS.2.4	Internazionalizzazione della didattica	<p>D.CDS.2.4.1 Il CdS promuove il potenziamento della mobilità degli studenti, anche tramite iniziative a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero.</p> <p>D.CDS.2.4.2 Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, il CdS cura la dimensione internazionale della didattica, favorendo la presenza di docenti e/o studenti stranieri e/o prevedendo rilascio di titoli doppi, multipli o congiunti in convenzione con Atenei stranieri.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.1].</p>
D.CDS.2.5	Pianificazione e monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento	D.CDS.2.5.1 Il CdS attua la pianificazione e il monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento e della prova finale.
D.CDS.2.6	Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS integralmente o prevalentemente a distanza	<p>D.CDS.2.6.1 Il CdS dispone di linee guida o indicazioni sulle modalità di gestione dell'interazione didattica e sul coinvolgimento di docenti e tutor nella valutazione intermedia e finale. Le linee guida e le indicazioni risultano effettivamente rispettate.</p> <p>D.CDS.2.6.2 Il CdS ha indicato le tecnologie/metodologie sostitutive dell'"apprendimento in situazione", che risultano adeguate a sostituire il rapporto in presenza.</p>

D.CDS.2.a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME (con riferimento al Sotto-ambito)

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni di miglioramento messe in atto nel CdS.

Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)

Mutamenti rispetto al RRC 2022.

Orientamento in ingresso. Si riscontra un miglioramento degli indicatori, grazie ad una serie di attività di orientamento in ingresso, anche grazie alle azioni nell'ambito di programmi specifici (POT NEED, PTCO, ORSI).

Orientamento in itinere. Si riscontra un miglioramento degli indicatori. Tuttavia, si individuano margini di miglioramento e una serie di possibili azioni da intraprendere a sostegno di questo obiettivo.

Orientamento in uscita. Si riscontra un miglioramento degli indicatori. Tuttavia, si individuano margini di miglioramento e una serie di possibili azioni da intraprendere a sostegno di questo obiettivo.

Internazionalizzazione. Si riscontra un miglioramento degli indicatori. Tuttavia, si individuano margini di miglioramento e una serie di possibili azioni da intraprendere a sostegno di questo obiettivo.

I seguenti Obiettivi / aree di miglioramento sono stati individuati nel primo RRC e sono state intraprese le azioni suggerite:

Obiettivo n.1: Incrementare numero immatricolati.

Obiettivo n.2: Migliorare l'orientamento in itinere

Obiettivo n.3: Migliorare l'orientamento in uscita

Obiettivo n.4: Incrementare l'internazionalizzazione

Azione Correttiva n.	Obiettivo n.1: Incrementare numero immatricolati.
Azioni intraprese	<p>Il numero di immatricolati risulta in lieve progressiva crescita (SMA iC00a). Si registra un incremento significativo nell'A.A. 2025-26. Le azioni di orientamento in ingresso sono state incrementate, anche grazie ai finanziamenti dedicati del progetto POT NEED, oltre alle azioni PCTO e ORSI. Il bacino d'utenza è stato solo parzialmente ampliato: il bacino d'utenza del corso CdS include la regione Calabria e una quota del 16.3% provenienti da altre regioni (SMA iC03). In futuro il CdS potrebbe aumentare l'attrattività rispetto ad alcuni paesi esteri del Mediterraneo.</p> <p>Sono stati occasionalmente accolti gruppi di maturandi interessati all'offerta formativa del CdS anche con partecipazione diretta alle attività;</p> <p>Sono state migliorate azioni di comunicazione e pubblicizzazione all'esterno attraverso i social e sui media attraverso i nuovi canali del Dipartimento dAeD (non più del CdS singolo)</p> <p>Sono stati predisposti materiali grafici, video e brochure per la divulgazione e realizzati gadget da distribuire nelle occasioni di incontro con studenti (borse di tela e matite).</p>
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	<p><i>Specificare indicatore/i di riferimento per il monitoraggio del grado di raggiungimento dell'obiettivo e le relative modalità di rilevazione/verifica (ove possibile correlare obiettivi e indicatori di riferimento agli indicatori dell'Anagrafe Nazionale Studenti utilizzati per la compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale)</i></p> <p>SMA iC00a - Avvii di carriera al primo anno; iC00b – Immatricolati puri: nel 2024 risultano n.98 avvii di carriera, di cui 74 puri (n.94 nel 2023, di cui 73 puri). Dato inferiore alla media d'area geografica (128) e alla media nazionale (139). SMA iC03 - Percentuale di iscritti al primo anno (L, LMCU) provenienti da altre Regioni: al momento il bacino d'utenza del corso CdS include la regione Calabria e una quota del 16.3% provenienti da altre regioni.</p>

Azione Correttiva n.	Obiettivo n.2: Migliorare l'orientamento in itinere
Azioni intraprese	<p>Rispetto alla proposta di individuazione di un docente tutor appositamente incaricato dal Dipartimento, che individuerà una finestra temporale settimanale per il ricevimento studenti, si è optato per assicurare la disponibilità di tutti i docenti in un orario di ricevimento presente nel sito web del Dipartimento su tutti i profili dei docenti.</p> <p>È stato incrementato il monitoraggio della didattica e delle carriere, in particolare per i laureandi. Per il supporto a studenti con esigenze speciali si è fatto riferimento ai Regolamenti di Ateneo ed è stato individuato in Dipartimento un delegato per studenti con esigenze speciali e un delegato per l'uguaglianza di genere.</p>
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	<p><i>Specificare indicatore/i di riferimento per il monitoraggio del grado di raggiungimento dell'obiettivo e le relative modalità di rilevazione/verifica (ove possibile correlare obiettivi e indicatori di riferimento agli indicatori dell'Anagrafe Nazionale Studenti utilizzati per la compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale)</i></p> <p>SMA [iC01] La “percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.s.” è pari a 72.7%, dato progressivamente in crescita dal 2020, pur restando al di sotto della media d'area (77.4%) e alla media nazionale (76.7%). SMA [iC13] Nel 2023, risultano conseguiti l'80.7% dei CFU (mediamente n.48.4 CFU su 60). Dato superiore alla media dell'area (77.4%) e alla media nazionale (77.9%). Dato in netto miglioramento rispetto agli anni precedenti. SMA [iC14] - Nel 2023, risulta una percentuale dell'82.2% di studenti che proseguono al II anno (era 71.4% nel 2022). Dato in linea con media dell'area (83.2%) e alla media nazionale (84.6%). Dato in miglioramento rispetto agli anni precedenti. SMA [iC16BIS] Nel 2023, risulta una percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno del 72.6% (era 41.4% nel 2022). Dato migliore della media dell'area (71.4%) e alla media nazionale (71.7%). Dato in netto miglioramento rispetto agli anni precedenti.</p>

	<p>SMA [iC24] Nel 2023, risulta una percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni del 34.4% (corrisponde a 31 studenti su 90). Il dato è di poco maggiore rispetto alla media dell'area (32.2%) e alla media nazionale (25.5%).</p>
--	---

Azione Correttiva n.	Obiettivo n.3: Migliorare l'orientamento in uscita
Azioni intraprese	<p>In merito alle azioni per l'inserimento dei laureati nel mondo del lavoro, anche in collaborazione con le associazioni di settore, il CdS ha progressivamente aumentato i rapporti con soggetti del mondo del lavoro nel territorio, attraverso collaborazioni e Incrementato la banca-dati delle convenzioni con aziende e imprese ai fini della co-tutela didattica e dei tirocini.</p> <p>Incrementare incontri e colloqui con aziende e imprese e attivare percorsi di preparazione ai colloqui di lavoro: questa attività è stata demandata all'ufficio job placement di Ateneo che viene presentato ufficialmente in un incontro con le matricole all'avvio dei corsi.</p>
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	<p><i>Specificare indicatore/i di riferimento per il monitoraggio del grado di raggiungimento dell'obiettivo e le relative modalità di rilevazione/verifica (ove possibile correlare obiettivi e indicatori di riferimento agli indicatori dell'Anagrafe Nazionale Studenti utilizzati per la compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale)</i></p> <p>SMA [iC06] La percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo, ovvero laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita, risulta pari a 37%, valore superiore alla media d'area (30.3%) e vicino alla media nazionale (39.1%).</p> <p>Almalaurea: Laureati attualmente iscritti a un corso di laurea di secondo livello: 52.8% nel 2024 (laureati del 2023)</p> <p>Almalaurea: Tasso di occupazione: 30.6% nel 2024</p> <p>Almalaurea: Occupati che utilizzano nel lavoro in misura elevata le competenze acquisite con la laurea: 27% nel 2024</p>

Azione Correttiva n.	Obiettivo n.4: Incrementare l'internazionalizzazione
Azioni intraprese	<p>È stato incrementato il numero di accordi bilaterali. Per il CdS Design L-4 è tuttavia auspicabile continuare ad estendere le opportunità di permanenza all'estero nell'ambito del programma Erasmus, siglando nuovi accordi bilaterali.</p> <p>Il sito web è stato potenziato con una pagina Erasmus dedicata sia nel sito del Dipartimento dAeD che in quello di Ateneo. Per agevolare le applicazioni di studenti incoming è stato pubblicato un catalogo dei corsi in lingua inglese facilmente consultabile.</p> <p>Sono stati organizzati tutti gli anni eventi di presentazione dei bandi Erasmus, in particolare Erasmus Studio nei mesi di Dicembre di ogni anno. Inoltre sono stati attivati i primi Blended Intensive Program in ingresso e in uscita verso altri atenei.</p> <p>Non sono state attuate azioni significative per potenziare le conoscenze linguistiche degli studenti e dei docenti.</p> <p>Non sono state attuate azioni significative per supportare tirocini curriculari all'estero e tesì di laurea con correlatori stranieri. Il Regolamento delle tesì di laurea di Dipartimento offre forme di premialità per gli studenti che partecipano con profitto ai progetti di scambio internazionale e favorisce lo sviluppo di tesì con correlatori stranieri.</p>
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	<p><i>Specificare indicatore/i di riferimento per il monitoraggio del grado di raggiungimento dell'obiettivo e le relative modalità di rilevazione/verifica (ove possibile correlare obiettivi e indicatori di riferimento agli indicatori dell'Anagrafe Nazionale Studenti utilizzati per la compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale)</i></p> <p>SMA [iC10] I CFU conseguiti all'estero dagli studenti sul totale dei CFU conseguiti entro la durata normale del corso nel 2023 è 219 pari al 26.2%, valore superiore alla media d'area (11.2%) e nazionale (19.9%).</p> <p>SMA [iC11] la "percentuale di laureati entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero" è del 4.88% nel 2024 (inferiore al 2023 pari al 7.55%), inferiore alla media d'area (6.73%) e nazionale (13.6%).</p>

D.CDS.2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Principali elementi da osservare:

- *Schede degli insegnamenti*
- *SUA-CDS: quadri A3, B1.b, B2.a, B2.b, B5*

D.CDS.2.1 Orientamento e tutorato

D.CDS.2.1	Orientamento e tutorato	<p>D.CDS.2.1.1 Le attività di orientamento in ingresso e in itinere favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti.</p> <p>D.CDS.2.1.2 Le attività di tutorato aiutano gli studenti nello sviluppo della loro carriera e a operare scelte consapevoli, anche tenendo conto degli esiti del monitoraggio delle carriere.</p> <p>D.CDS.2.1.3 Le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.3].</p>
-----------	-------------------------	--

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- SUA-CdS
<https://www.unirc.it/ateneo/dipartimenti/dipartimento-di-architettura-e-design-daed/il-dipartimento/qualita/qualita-della-didattica/commissioni-aq-cds>
- Regolamento Didattico CdS
<https://www.unirc.it/ateneo/dipartimenti/dipartimento-di-architettura-e-design-daed/il-dipartimento/regolamenti>
- Relazione CPDS
<https://www.unirc.it/ateneo/dipartimenti/dipartimento-di-architettura-e-design-daed/il-dipartimento/qualita/qualita-della-didattica/commissione-paritetica>
- Rapporto di Riesame Ciclico 2022
https://www.unirc.it/sites/default/files/2025-04/PAU_RRC_L-4_2022.pdf
- SMA CdS
<https://www.unirc.it/ateneo/dipartimenti/dipartimento-di-architettura-e-design-daed/il-dipartimento/qualita/qualita-della-didattica/commissioni-aq-cds>
- Verbali CAQ-CdS
<https://www.unirc.it/ateneo/dipartimenti/dipartimento-di-architettura-e-design-daed/il-dipartimento/qualita/qualita-della-didattica/commissioni-aq-cds>
- Verbali Consigli CdS (custoditi presso gli Uffici del Dipartimento)

Documenti a supporto:

- Titolo:
- Breve Descrizione:
- Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
- Upload / Link del documento:

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.2.1

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. *Le attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita sono in linea con i profili culturali e professionali disegnati dal CdS? (Esempi: predisposizione di attività di orientamento in ingresso in linea con i profili culturali e professionali disegnati dal CdS; presenza di strumenti efficaci per l'autovalutazione delle conoscenze raccomandate in ingresso.)*
2. *Le attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti?*
3. *Le attività di orientamento in ingresso e in itinere tengono conto dei risultati del monitoraggio delle carriere?*
4. *Le iniziative di orientamento in uscita tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali?*

D.CDS.2.1.1 – L’attività di orientamento in ingresso prevede le seguenti azioni:

- attività di orientamento coordinate dal Delegato all’orientamento di Dipartimento, che includono tutte le azioni rivolte agli studenti delle scuole superiori, ai quali, in collaborazione con coordinatori dei CdS e docenti, vengono presentate l’offerta formativa e tutte le attività del Dipartimento. Nel corso di giornate dedicate all’orientamento di Dipartimento, gli studenti sono soprattutto condotti a visitare i laboratori strumentali del Dipartimento ad uso dei CdS.

- promozione del CdS attraverso canali di comunicazione social del Dipartimento che mostrano continuativamente informazioni su attività didattiche, seminari e workshop realizzati nel corso dell’anno accademico.

- interventi e comunicati stampa sui principali media (interviste a stampa e video) e partecipazione alle comunicazioni istituzionali e eventi (Openday) di Ateneo.

- partecipazione in eventi di Orientamento in ingresso all’interno dei percorsi per le Competenze Trasversali e l’Orientamento PCTO e in giornate organizzate presso gli istituti scolastici, in presenza ove possibile, e da remoto, presentando l’offerta formativa e i Laboratori del Dipartimento.

- rappresenta una valida occasione per rafforzare le attività di orientamento il finanziamento ottenuto nell’ambito del progetto POT-NEED (2024-2026), Piano per l’Orientamento e il Tutorato. Il CdS è entrato a far parte di una cordata che include i CdS Design L-4 di 18 Università italiane, con capofila l’Università della Campania Luigi Vanvitelli. I fondi sono stati in parte destinati a reclutamento e formazione di tutor universitari junior (studenti CdS triennale), senior (studenti CdS LM12) e guest (professionisti affermati) per operare come testimonial. Altre attività riguardano azioni informative coinvolgenti, come laboratori didattici, rivolti alle matricole e agli alunni delle scuole superiori, per consentire la conoscenza del CdS in Design e creare consapevolezza sulla cultura del design, sulle competenze e conoscenze richieste dalla professione, per agevolare la transizione, anche in termini di metodologia didattica, tra scuola e università. L’evento finale del progetto POT NEED con i CdS Design L-4 di 18 Università italiane è stato organizzato e ospitato dal CdS presso il Dipartimento dal 17 al 20 novembre 2025.

D.CDS.2.1.2 e D.CDS.2.1.3 – Le attività di orientamento in itinere e tutorato prevedono le seguenti azioni:

- partecipazione dei docenti e ampia disponibilità, non solo nell’orario di ricevimento, a supportare gli studenti che ne abbiano necessità (dato documentato dalle schede OPIS: Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni? oltre l’86% nel 2024-2025).

- periodiche audizioni con il corpo studentesco (nei mesi di dicembre e maggio o quando viene fatta espressa richiesta), per aiutare gli studenti a sciogliere dubbi e risolvere problematiche didattiche e amministrative, ma anche funzionali a un monitoraggio sull’andamento del CdS, raccogliendo indicazioni su criticità e suggerimenti per il miglioramento. Alle audizioni degli studenti fa seguito l’audizione del corpo docente, per condividere eventuali problematiche emerse e concordare soluzioni.

- numerosi incontri non strutturati, tenuti dai Delegati, il Coordinatore del CdS, e il Direttore del Dipartimento, con le rappresentanze studentesche, nel loro ruolo di portavoce, all’immediato insorgere di eventuali difficoltà o criticità, per poter procedere celermente a interventi correttivi e risolutivi, anche a livello individuale.

- organizzazione di eventi tematici di presentazione delle attività formative sotto forma di eventi strutturati, che hanno visto la presenza attiva del corpo docente, per orientare gli studenti nelle scelte, debitamente pubblicizzati sulle pagine web e social di Ateneo. Per il primo anno l’evento di accoglienza delle matricole illustra il percorso formativo, sia sul piano culturale che strutturale, nonché presenta le figure chiave dell’Ateneo, del Dipartimento, del CdS, compresi i responsabili degli Uffici didattici e i delegati cui potranno fare riferimento per le specifiche esigenze. Per il secondo anno si organizzano incontri strutturati di presentazione delle materie a scelta, dei tirocini, per favorire la consapevolezza delle scelte. Il terzo anno vede infine la partecipazione a eventi di Orientamento in uscita, organizzati con l’ufficio Job Placement di Ateneo, per informare gli studenti sui possibili sbocchi universitari e lavorativi, come il Professional Day, spazio dedicato al lavoro ed alle professioni.

- Le attività di confronto e collaborazione con le parti sociali, attraverso la Commissione AQ (ADI) e la recente istituzione del Comitato di indirizzo di Dipartimento, consente di orientare le attività didattiche anche in riferimento al conseguimento di skills competitive finalizzate a un profilo in uscita al passo con i tempi.

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.

Le principali criticità / aree di miglioramento sono riassunte nei seguenti punti:

L'orientamento in itinere dovrebbe essere potenziato attraverso il reclutamento di tutor di supporto alla didattica, la cui funzione sarebbe importante per contribuire a garantire l'allineamento delle competenze degli studenti rispetto ai programmi di insegnamento e a facilitare la prosecuzione del percorso di studi in linea, per quanto possibile, con i tempi di erogazione degli insegnamenti.

L'orientamento in uscita dovrebbe essere potenziato attraverso una più stretta collaborazione e una programmazione con l'ufficio job placement di Ateneo.

D.CDS.2.2 Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze

D.CDS.2.2	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	<p>D.CDS.2.2.1 Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso per la frequenza del CdS sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate.</p> <p>D.CDS.2.2.2 Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili per la frequenza dei CdS triennali e a ciclo unico è efficacemente verificato con modalità adeguatamente progettate.</p> <p>D.CDS.2.2.3 Nei CdS triennali e a ciclo unico le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti con riferimento alle diverse aree di conoscenza iniziale verificate e sono attivate iniziative mirate per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi.</p> <p>D.CDS.2.2.4 Nei CdS di secondo ciclo vengono chiaramente definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso e l'adeguatezza della personale preparazione dei candidati.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.3].</p>
-----------	---	--

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- SUA-Cds
<https://www.unirc.it/ateneo/dipartimenti/dipartimento-di-architettura-e-design-daed/il-dipartimento/qualita/qualita-della-didattica/commissioni-aq-cds>
- Regolamento Didattico CdS
<https://www.unirc.it/ateneo/dipartimenti/dipartimento-di-architettura-e-design-daed/il-dipartimento/regolamenti>
- Relazione CPDS
<https://www.unirc.it/ateneo/dipartimenti/dipartimento-di-architettura-e-design-daed/il-dipartimento/qualita/qualita-della-didattica/commissione-paritetica>
- Rapporto di Riesame Ciclico 2022
https://www.unirc.it/sites/default/files/2025-04/PAU_RRC_L-4_2022.pdf
- SMA Cds
<https://www.unirc.it/ateneo/dipartimenti/dipartimento-di-architettura-e-design-daed/il-dipartimento/qualita/qualita-della-didattica/commissioni-aq-cds>
- Verbali CAQ-CdS
<https://www.unirc.it/ateneo/dipartimenti/dipartimento-di-architettura-e-design-daed/il-dipartimento/qualita/qualita-della-didattica/commissioni-aq-cds>

- Verbali Consigli CdS (custoditi presso gli Uffici del Dipartimento)

Documenti a supporto:

- Titolo:

Breve Descrizione:

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento:

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.2.2

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i **punti di forza e le aree di miglioramento** che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate? Viene redatto e adeguatamente pubblicizzato un syllabus?
2. Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili è efficacemente verificato? Le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti?
3. Sono previste attività di sostegno in ingresso o in itinere? E.g. vengono organizzate attività mirate all'integrazione e consolidamento delle conoscenze raccomandate in ingresso, o, nel caso delle lauree di secondo livello, interventi per favorire l'integrazione di studenti provenienti da diverse classi di laurea di primo livello e da diversi Atenei.
4. Per i CdS triennali e a ciclo unico: le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti? Vengono attuate iniziative per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi? Per i corsi a programmazione nazionale sono previste e definite le modalità di attribuzione e di recupero degli OFA?
5. Per i CdS di secondo ciclo, sono definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso? È verificata l'adeguatezza della preparazione dei candidati?

D.CDS.2.2.1 – L'iscrizione al CdS non è a numero chiuso. I Requisiti per l'ammissione al Corso di Studio e modalità di accesso sono descritti nell'Art 5 del Regolamento Didattico.

D.CDS.2.2.2 e D.CDS.2.2.3 – Il possesso delle conoscenze iniziali è stato verificato negli anni scorsi attraverso un test predisposto da una commissione OFA composta da docenti del CdS che si articola in domande di logica, comprensione verbale, matematica, disegno e storia del design. A partire dall'A.A. 2023-24, le verifiche sono state condotte sulla base degli esiti di esercitazioni intermedie predisposte dai docenti di riferimento entro i primi due mesi dei corsi del primo anno. Tuttavia, vista l'incertezza riscontrata nella verifica degli esiti su basi quantitative certe, nell'A.A. 2025-26 è stato nuovamente somministrato un questionario OFA agli studenti del primo anno. Gli esiti sono stati discussi in Commissione AQ. Qualora la verifica evidenzi lacune, il CdS allerta i docenti delle aree disciplinari in cui sono emerse le lacune per predisporre una o due lezioni di recupero; gli stessi docenti alla fine certificheranno l'avvenuto recupero.

Nello specifico dei singoli insegnamenti, ogni docente deve inserire nella propria scheda le conoscenze specifiche di base richieste (prerequisiti) e deve provvedere alla verifica a inizio corso. Qualora riscontri carenze provvede ad erogare lezioni integrative; se la criticità permane, deve segnalare il problema al Coordinatore del CdS che, di concerto con i docenti, stabilirà le modalità di svolgimento di attività supplementari.

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.

Le principali criticità / aree di miglioramento sono riassunte nei seguenti punti:

La valutazione delle competenze in itinere è stata svolta attraverso questionare OFA predisposti dai docenti nelle varie aree disciplinari. Negli anni 2023-24 e 2024-25 la procedura è stata sostituita con una indagine informale condotta dai docenti del primo anno di corso attraverso esercitazioni e colloqui in aula. Tuttavia, l'assenza di una procedura formale, per quanto utile, è risultata poco efficace nell'individuazione di chiare carenze e eventuali azioni correttive. Nell'A.A. 2025-26 è stata ripristinata la prassi dei

questionari OFA. Questa procedura risulta al corpo docente poco chiara negli obiettivi (ridondante rispetto alla pratica di docenza che i docenti stessi svolgono per garantire la buona riuscita del corso, assicurando la partecipazione e gli opportuni progressi di tutti gli studenti). Si renderà necessaria una riflessione sulla tipologia di questionari da somministrare e delle possibili misure correttive.

D.CDS.2.3 Metodologie didattiche e percorsi flessibili

D.CDS.2.3	Metodologie didattiche e percorsi flessibili	<p>D.CDS.2.3.1 L'organizzazione didattica del CdS crea i presupposti per l'autonomia dello studente e l'acquisizione delle competenze e prevede guida e sostegno adeguati da parte dei docenti e dei tutor.</p> <p>D.CDS.2.3.2 Le attività curricolari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti.</p> <p>D.CDS.2.3.3 Sono presenti iniziative dedicate agli studenti con esigenze specifiche.</p> <p>D.CDS.2.3.4 Il CdS favorisce l'accessibilità di tutti gli studenti, in particolare quelli con disabilità, con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES), alle strutture e ai materiali didattici.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede e D2 D.3].</p>
-----------	--	--

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- SUA-Cds
<https://www.unirc.it/ateneo/dipartimenti/dipartimento-di-architettura-e-design-daed/il-dipartimento/qualita/qualita-della-didattica/commissioni-aq-cds>
- Regolamento Didattico CdS
<https://www.unirc.it/ateneo/dipartimenti/dipartimento-di-architettura-e-design-daed/il-dipartimento/regolamenti>
- Relazione CPDS
<https://www.unirc.it/ateneo/dipartimenti/dipartimento-di-architettura-e-design-daed/il-dipartimento/qualita/qualita-della-didattica/commissione-paritetica>
- Rapporto di Riesame Ciclico 2022
https://www.unirc.it/sites/default/files/2025-04/PAU_RRC_L-4_2022.pdf
- SMA Cds
<https://www.unirc.it/ateneo/dipartimenti/dipartimento-di-architettura-e-design-daed/il-dipartimento/qualita/qualita-della-didattica/commissioni-aq-cds>
- Verbali CAQ-CdS
<https://www.unirc.it/ateneo/dipartimenti/dipartimento-di-architettura-e-design-daed/il-dipartimento/qualita/qualita-della-didattica/commissioni-aq-cds>
- Verbali Consigli CdS (custoditi presso gli Uffici del Dipartimento)

Documenti a supporto:

- Commissioni e delegati di Dipartimento
<https://www.unirc.it/ateneo/dipartimenti/dipartimento-di-architettura-e-design-daed/il-dipartimento/delegati-e-commissioni>
- Regolamenti e servizi per studenti con disabilità e DSA
<https://www.unirc.it/studiare/servizi-studenti/servizi-studenti-con-disabilita-e-dsa>

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.2.3

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. *L'organizzazione didattica crea i presupposti per l'autonomia dello studente (nelle scelte, nell'apprendimento critico, nell'organizzazione dello studio) e prevede guida e sostegno adeguati da parte dei docenti e dei tutor? (Esempi: vengono organizzati incontri di ausilio alla scelta fra eventuali curricula, sono disponibili docenti-guida per le opzioni relative al piano carriera, sono previsti di spazi e tempi per attività di studio o approfondimento autogestite dagli studenti, etc.)*
2. *Le attività curricolari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti? (Esempi: vi sono tutorati di sostegno, percorsi di approfondimento, corsi "honors", percorsi dedicati a studenti particolarmente dediti e motivati che prevedano ritmi maggiormente sostenuti e maggior livello di approfondimento, etc.)*
3. *Sono presenti iniziative di supporto per gli studenti con esigenze specifiche? (E.g. studenti fuori sede, stranieri, lavoratori, diversamente abili, con figli piccoli...?)*
4. *Il CdS favorisce l'accessibilità, nelle strutture e nei materiali didattici, agli studenti disabili, con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES)?*

D.CDS.2.3.1 – Il Cds ha una struttura che consente di cogliere e valorizzare le specificità e inclinazioni dei singoli studenti:

- la tipica struttura in corsi integrati e interdisciplinari, concepiti come laboratori con attività teoriche e pratiche, consente agli studenti di sviluppare un proprio metodo di studio e di esprimere i propri talenti in stretto rapporto con i docenti;
- la flessibilità descritta in D.CDS.1.3.3 offre ampi margini per personalizzare il proprio percorso formativo.
- sono proposte frequentemente seminari di professori e professionisti esterni, attività culturali e di ricerca presso i laboratori del Dipartimento, workshop tematici, viaggi di studio e istruzione in Italia e all'estero, ecc.
- sono

D.CDS.2.3.2 – L'organizzazione della didattica (imperniata su un criterio generale di progressione delle conoscenze e acquisizione di competenze, tendente a una sempre maggiore specializzazione) e la metodologia (basata su lezioni frontali e da un'intesa attività pratico-laboratoriale, condotta sotto la guida di docenti e tutor, nonché supportata da esperti esterni, anche in forme di co-tutela) consente allo studente di sviluppare una progressiva autonomia nell'apprendimento e nella gestione dei processi progettuali finalizzati all'ingresso nel mondo del lavoro.

D.CDS.2.3.3 e D.CDS.2.3.4 – Il CdS opera per garantire la massima accessibilità:

- Strumenti digitali per la comunicazione a distanza e lo scambio di documenti e materiale didattico, come Microsoft Teams, sono comunemente impiegati da tutti i docenti. Questi consentono di erogare lezioni teoriche e revisioni nei casi in cui particolari circostanze lo richiedono.
- studenti che ne fanno richiesta hanno l'opportunità di individuare percorsi personalizzati che consentano una corretta e completa acquisizione di conoscenze e competenze, anche in presenza di diversità o limitazioni.
- l'accessibilità fisica alle strutture didattiche è garantita per la maggior parte.
- L'Art. 16 del Regolamento Didattico prevede modalità organizzative delle attività formative per gli studenti a tempo parziale.
- Il Dipartimento ha individuato due Delegati rivolti a disabili e studenti lavoratori e a iniziative per l'equità di genere.
- L'ateneo ha predisposto una serie di regolamento per l'accesso a servizi per studenti con disabilità e DSA che includono: Piano inclusivo della Mediterranea; mappa percorsi per i Servizi Studenti diversamente abili; Regolamento di Ateneo per l'inclusione e il diritto allo studio degli studenti e delle studentesse con disabilità e DSA; Regolamento per il riconoscimento dello status di studente con esigenze specifiche che richiedono agevolazioni didattiche dell'Università degli Studi Mediterranea di Reggio Calabria; Linee Guida, approvate dall'Assemblea della CNUDD il 25 settembre 2024. A questi si aggiungono: Regolamento per la doppia carriera Studente-Atleta (Dual Career); Regolamento per l'attivazione e la gestione di carriere Alias dell'Università degli Studi Mediterranea.

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.

Non si rilevano criticità / aree di miglioramento

D.CDS.2.4 Internazionalizzazione della didattica

D.CDS.2.4	Internazionalizzazione della didattica	<p>D.CDS.2.4.1 Il Cds promuove il potenziamento della mobilità degli studenti, anche tramite iniziative a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero.</p> <p>D.CDS.2.4.2 Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, il Cds cura la dimensione internazionale della didattica, favorendo la presenza di docenti e/o studenti stranieri e/o prevedendo rilascio di titoli doppi, multipli o congiunti in convenzione con Atenei stranieri.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.1].</p>
-----------	--	--

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- SUA-Cds
<https://www.unirc.it/ateneo/dipartimenti/dipartimento-di-architettura-e-design-daed/il-dipartimento/qualita/qualita-della-didattica/commissioni-aq-cds>
- Regolamento Didattico Cds
<https://www.unirc.it/ateneo/dipartimenti/dipartimento-di-architettura-e-design-daed/il-dipartimento/regolamenti>
- Relazione CPDS
<https://www.unirc.it/ateneo/dipartimenti/dipartimento-di-architettura-e-design-daed/il-dipartimento/qualita/qualita-della-didattica/commissione-paritetica>
- Rapporto di Riesame Ciclico 2022
https://www.unirc.it/sites/default/files/2025-04/PAU_RRC_L-4_2022.pdf
- SMA Cds
<https://www.unirc.it/ateneo/dipartimenti/dipartimento-di-architettura-e-design-daed/il-dipartimento/qualita/qualita-della-didattica/commissioni-aq-cds>
- Verbali CAQ-Cds
<https://www.unirc.it/ateneo/dipartimenti/dipartimento-di-architettura-e-design-daed/il-dipartimento/qualita/qualita-della-didattica/commissioni-aq-cds>
- Verbali Consigli Cds (custoditi presso gli Uffici del Dipartimento)

Documenti a supporto:

- Elenco convenzioni bilaterali Erasmus attive per il Cds:
<https://www.unirc.it/internazionale/erasmus/erasmus-accordi-bilaterali>.
- Informazioni per iniziative del programma Erasmus:
<https://www.unirc.it/internazionale/erasmus>.
- Informazioni per iniziative ERASMUS BIP
<https://www.unirc.it/internazionale/erasmus/erasmus-blended-intensive-programmes>
- Informazioni per procedure ERASMUS di Dipartimento
<https://www.unirc.it/ateneo/dipartimenti/dipartimento-di-architettura-e-design-daed/internazionale/erasmus>

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.2.4

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. Sono previste iniziative per il potenziamento della mobilità degli studenti a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero (anche collaterali a Erasmus)?
2. Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, è effettivamente realizzata la dimensione internazionale della didattica, con riferimento a docenti stranieri e/o studenti stranieri e/o titoli congiunti, doppi o multipli in convenzione con Atenei stranieri?

[D.CDS.2.4.1](#) – Il Dipartimento promuove e supporta azioni per l'internazionalizzazione del CdS, incentivando la mobilità degli studenti outgoing e incoming, dei docenti e del personale strutturato.

- L'Art.17 del Regolamento didattico descrive le modalità per la mobilità internazionale e il riconoscimento dei periodi di studio effettuati all'estero. Informazioni su attività di internazionalizzazione sono riportate nel Quadro B5 in SUA-CdS, "Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti".

- Il CdS prevede forme di premialità per gli studenti che partecipano con profitto ai progetti di scambio internazionale, come Erasmus Plus o equivalenti, (Regolamento tesi art.4, comma 2) ed è favorito lo sviluppo di tesi in doppia lingua e con correlatori stranieri.

- Il programma Erasmus Plus mostra una diffusa adesione da parte degli studenti. La percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli iscritti sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti (indicatore SMA iC10bis) mostra un valore del 2.6% nel 2023, maggiore del 2% della media nazionale.

- L'ufficio internazionalizzazione di ateneo collabora attivamente con il Delegato Erasmus per permettere il regolare svolgimento dei bandi per studenti e docenti nell'ambito delle iniziative Erasmus Studio, Traneeship e BIP. Sono state siglate convenzioni tra la Mediterranea e scuole di Design all'estero (attualmente 15 bilateral agreements attivi) pubblicate sul sito di ateneo, ed altre sono in corso di stipula.

- Le informazioni per aderire alle varie iniziative del programma Erasmus sono disponibili sul sito di ateneo e sul sito di Dipartimento. I bandi vengono opportunamente diffusi sui canali digitali (sito di Dipartimento e canali social di Dipartimento) e vengono organizzati eventi di presentazione delle procedure di adesione in occasione del lancio, in particolare una ogni anno per il bando Erasmus Studio long term.

Seguono i numeri relativi alle adesioni al programma Erasmus del CdS Design L4:

- Erasmus Studio long term outgoing: n.8 nel 2023-24; n.7 nel 2024-25; sono state ammesse in graduatoria n. 21 borse nel 2025-26, con un evidente aumento di interesse da parte degli studenti.
- Erasmus Studio long term incoming: n. 12 nel 2024-25
- Erasmus Traineeship outgoing: n 14 short term nel 2023-24 + n.3 long term; n.65 nel 2024-25 (dato aggregato per tutto il Dipartimento)
- Erasmus BIP: n.5 progetti BIP realizzati nel 2024-25 con la partecipazione di n.43 studenti (dato aggregato per tutto il Dipartimento), di cui n.5 studenti di Design (i.e. 15 CFU). Nel 2025-26 sono già stati realizzati n.2 BIP con n.17 studenti di cui n.11 di Design (i.e. 33 CFU).

[D.CDS.2.4.2](#) - il Dipartimento cura l'integrazione della dimensione internazionale nella didattica, favorendo la presenza di docenti e studenti stranieri e promuovendo scambi, workshop e tirocini.

- Sulla scia del double degree attivo in Dipartimento per il CdS Architettura, il CdS L-4 vaglierà in un prossimo futuro eventuali opportunità di avviare double degree con altri atenei esteri.

- A partire dall'A.A. 2023-24 per la prima volta il corso a scelta dello studente "Forma e Struttura" (III anno del cds in Design) è erogato in lingua inglese. Il corso è già seguito da studenti locali e da quasi tutti gli studenti Erasmus Studio incoming.

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.

Le principali criticità / aree di miglioramento sono riassunte nei seguenti punti:

Il programma Erasmus Plus mostra una sempre più ampia adesione da parte degli studenti. Le principali destinazioni riguardano atenei in Spagna, Portogallo e Turchia. Per aumentare la scelta degli studenti, ancora limitata per Design (ISCED 02), si rende

necessario un ampliamento del numero di bilateral agreement siglati con atenei stranieri, soprattutto in paesi dell'area centro nord Europa e dell'area est Europa.

Insegnamenti erogati in lingua inglese riscuotono interesse da parte degli studenti di Design e, soprattutto, per studenti Erasmus incoming (in particolare ha molte adesioni un insegnamento a scelta del terzo anno in inglese). Il CdS intende valutare l'opportunità di prevedere altri insegnamenti in inglese (ad esempio dichiarando la disponibilità del docente ad erogare attività laboratoriali in doppia lingua) e incentivare l'adesione volontaria degli studenti a workshop, seminari ed eventi previsti in lingua inglese.

D.CDS.2.5 Modalità di verifica dell'apprendimento

D.CDS.2.5	Pianificazione e monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento	D.CDS.2.5.1 Il CdS attua la pianificazione e il monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento e della prova finale.
-----------	--	---

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- SUA-Cds
<https://www.unirc.it/ateneo/dipartimenti/dipartimento-di-architettura-e-design-daed/il-dipartimento/qualita/qualita-della-didattica/commissioni-aq-cds>
- Regolamento Didattico CdS
<https://www.unirc.it/ateneo/dipartimenti/dipartimento-di-architettura-e-design-daed/il-dipartimento/regolamenti>
- Relazione CPDS
<https://www.unirc.it/ateneo/dipartimenti/dipartimento-di-architettura-e-design-daed/il-dipartimento/qualita/qualita-della-didattica/commissione-paritetica>
- Rapporto di Riesame Ciclico 2022
https://www.unirc.it/sites/default/files/2025-04/PAU_RRC_L-4_2022.pdf
- SMA Cds
<https://www.unirc.it/ateneo/dipartimenti/dipartimento-di-architettura-e-design-daed/il-dipartimento/qualita/qualita-della-didattica/commissioni-aq-cds>
- Verbali CAQ-CdS
<https://www.unirc.it/ateneo/dipartimenti/dipartimento-di-architettura-e-design-daed/il-dipartimento/qualita/qualita-della-didattica/commissioni-aq-cds>
- Verbali Consigli CdS (custoditi presso gli Uffici del Dipartimento)

Documenti a supporto:

- Manifesto degli Studi
<https://www.unirc.it/ateneo/dipartimenti/dipartimento-di-architettura-e-design-daed/studiare-al-daed/manifesto-degli-studi-e-corsi>
- Indicatori OPIS
<https://www.unirc.it/ateneo/dipartimenti/dipartimento-di-architettura-e-design-daed/il-dipartimento/qualita/qualita-della-didattica/commissioni-aq-cds>
- Indicatori SMA con commenti
<https://www.unirc.it/ateneo/dipartimenti/dipartimento-di-architettura-e-design-daed/il-dipartimento/qualita/qualita-della-didattica/commissioni-aq-cds>

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.2.5

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. Il CdS definisce in maniera chiara lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali?

2. *Le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti sono adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi?*
3. *Le modalità di verifica sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti? Vengono espressamente comunicate agli studenti?*
4. *Il CdS rileva e monitora l'andamento delle verifiche dell'apprendimento e della prova finale al fine di rilevare eventuali aspetti di miglioramento? Sono previste attività di miglioramento continuo?*

D.CDS.2.5.1 – Il monitoraggio è attuato: in forma diretta, attraverso gli audit e gli incontri non strutturati con gli studenti, e attraverso l'attività dalla CPDS; in forma indiretta, attraverso i risultati dei questionari OPIS e gli indicatori SMA.

- Il CdS pianifica le verifiche di apprendimento programmando anticipatamente le date di esame dei diversi insegnamenti (le sessioni degli appelli sono già presenti nel calendario didattico e nel Manifesto degli Studi) al fine di consentire una corretta pianificazione dello studio da parte degli studenti ed evitare sovrapposizioni di date.

- I docenti sono indotti a comunicare da subito le modalità di verifica, i contenuti da valutare, i criteri di valutazione e le modalità di svolgimento delle prove e ad esplicitare, nei programmi delle singole discipline, le modalità di “monitoraggio di verifica dell'apprendimento”. I risultati dei questionari OPIS, alla voce “Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?”, mostrano un valore di oltre l’80% di risposte affermative (buono ma con margini di miglioramento).

- In fase di individuazione delle date degli appelli d'esame, in collaborazione con la segreteria didattica, Il CdS presta attenzione a che la calendarizzazione degli esami avvenga senza sovrapposizioni, tale cioè che non ci siano due esami dello stesso anno nello stesso giorno, a meno di particolari esigenze della docenza o degli studenti e che ci siano almeno 15 gg tra un appello e l'altro.

- Dall'a.a. 2022-2023 è stato inserito un ulteriore appello d'esami nel mese di dicembre, alla fine del primo semestre, per favorire il conseguimento del maggior numero di esami: gli appelli nell'anno solare sono dunque diventati 7.

- A partire dall'a.a. 2023-2024, con la conclusione del primo ciclo triennale, si sono aggiunti due appelli per f.c. nei mesi di aprile e novembre; questi, ove se ne ravvisi la necessità e su parere favorevole del Consiglio di Dipartimento, possono anche essere occasionalmente aperti agli studenti in corso.

- Le modalità di svolgimento della prova finale, i criteri di valutazione e i tempi di presentazione, sono espressi nel “Regolamento per lo svolgimento degli esami di laurea” del Dipartimento dAeD. L'indicatore SMA mostra che, nel 2024, risulta una quota di laureati entro la durata del corso pari al 87.2% (86.9% nel 2023), dato significativamente superiore alla media dell'area (69.6%) e alla media nazionale (69.2%).

- L'indicatore SMA iC01, particolarmente attenzionato, mostra che la “percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.s.” è pari a 72.7%, dato progressivamente in crescita dal 2020, pur restando al di sotto della media d'area (77.4%) e alla media nazionale (76.7%). Per supportare questo trend positivo, inoltre, il CdS intende rafforzare le attività di orientamento in itinere che, con l'ausilio di studenti tutor da reclutare, potrebbe contribuire ad agevolare l'acquisizione dei CFU e la prosecuzione di carriera.

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.

Non si rilevano criticità / aree di miglioramento

D.CDS.2.6 Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS integralmente o prevalentemente a distanza

<p>D.CDS.2.6 Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS integralmente o prevalentemente a distanza</p>	<p>D.CDS.2.6.1 Il CdS dispone di linee guida o indicazioni sulle modalità di gestione dell'interazione didattica e sul coinvolgimento di docenti e tutor nella valutazione intermedia e finale. Le linee guida e le indicazioni risultano effettivamente rispettate.</p> <p>D.CDS.2.6.2 Il CdS ha indicato le tecnologie/metodologie sostitutive dell'"apprendimento in situazione", che risultano adeguate a sostituire il rapporto in presenza.</p>
---	---

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- SUA-Cds

<https://www.unirc.it/ateneo/dipartimenti/dipartimento-di-architettura-e-design-daed/il-dipartimento/qualita/qualita-della-didattica/commissioni-aq-cds>
- Regolamento Didattico CdS

<https://www.unirc.it/ateneo/dipartimenti/dipartimento-di-architettura-e-design-daed/il-dipartimento/regolamenti>
- Relazione CPDS

<https://www.unirc.it/ateneo/dipartimenti/dipartimento-di-architettura-e-design-daed/il-dipartimento/qualita/qualita-della-didattica/commissione-paritetica>
- Rapporto di Riesame Ciclico 2022

https://www.unirc.it/sites/default/files/2025-04/PAU_RRC_L-4_2022.pdf
- SMA CdS

<https://www.unirc.it/ateneo/dipartimenti/dipartimento-di-architettura-e-design-daed/il-dipartimento/qualita/qualita-della-didattica/commissioni-aq-cds>
- Verbali CAQ-CdS

<https://www.unirc.it/ateneo/dipartimenti/dipartimento-di-architettura-e-design-daed/il-dipartimento/qualita/qualita-della-didattica/commissioni-aq-cds>
- Verbali Consigli CdS (custoditi presso gli Uffici del Dipartimento)

Documenti a supporto:

- Titolo:
- Breve Descrizione:
- Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
- Upload / Link del documento:

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.2.6

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. Il CdS definisce linee guida inerenti alle modalità di gestione dell'interazione didattica e sul coinvolgimento di docenti e tutor nella valutazione intermedia e finale? Il CdS monitora il grado di attuazione delle linee guida?
2. Il CdS ha indicato le tecnologie/metodologie sostitutive dell'"apprendimento in situazione", che risultano adeguate a sostituire il rapporto in presenza?

D.CDS.2.6.1 e D.CDS.2.6.2. Il CdS prevede solo erogazione tradizionale in presenza. Alcune attività a distanza sono di supporto (e.s. seminari di esperti, professionisti, aziende all'interno degli insegnamenti che lo prevedono), ma non sostituiscono la didattica.

Alcuni iniziative di carattere internazionale prevedono interazioni a distanza. Sono stati realizzati a partire dal 2023 cn.5 progetto BIP (Blended Intensive Programmes) del Dipartimento e del CdS che tipicamente includono una parte dell'attività didattica erogata a distanza e un workshop intensivo in presenza presso la sede ospitante.

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.

Non si rilevano criticità / aree di miglioramento

D.CDS.2.c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati. Gli obiettivi potranno anche avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi. Aggiungere campi per ciascun obiettivo.

Obiettivo n.	D.CDS.2/n.1/RC-2025: Migliorare l'orientamento in itinere
Problema da risolvere Area di miglioramento	<p>Le principali criticità / aree di miglioramento sono riassunte nei seguenti punti:</p> <p>L'<u>orientamento in itinere</u> dovrebbe essere potenziato attraverso il reclutamento di tutor di supporto alla didattica, la cui funzione sarebbe importante per contribuire a garantire l'allineamento delle competenze degli studenti rispetto ai programmi di insegnamento e a facilitare la prosecuzione del percorso di studi in linea, per quanto possibile, con i tempi di erogazione degli insegnamenti.</p> <p>La <u>valutazione delle competenze in itinere</u> è stata svolta attraverso questionare OFA predisposti dai docenti nelle varie aree disciplinari. Questa procedura risulta al corpo docente poco chiara negli obiettivi (ridondante rispetto alla pratica di docenza che i docenti stessi svolgono per garantire la buona riuscita del corso, assicurando la partecipazione e gli opportuni progressi di tutti gli studenti). Si renderà necessaria una riflessione sulla tipologia di questionari da somministrare e delle possibili misure correttive.</p>
Azioni da intraprendere	<p>Le principali criticità / aree di miglioramento sono riassunte nei seguenti punti:</p> <p>Accertare la disponibilità dei docenti e la pubblicazione degli <u>orari di ricevimento</u> sul sito web.</p> <p>Migliorare l'utilità dei questionari per l'individuazione di <u>Obblighi Formativi Aggiuntivi</u> ed eventuali modalità per supportare gli studenti, oltre alle soluzioni già messe in atto.</p> <p>Potenziare l'<u>orientamento in itinere</u> attraverso il reclutamento di tutor di supporto alla didattica, la cui funzione sarebbe importante per contribuire a garantire l'allineamento delle competenze degli studenti rispetto ai programmi di insegnamento e a facilitare la prosecuzione del percorso di studi in linea, per quanto possibile, con i tempi di erogazione degli insegnamenti.</p> <p>Definire uno specifico piano di supporto per <u>studenti con esigenze speciali</u> e assicurarsi che tutti i docenti siano consapevoli delle azioni da intraprendere.</p>
Indicatore/i di riferimento	<p>SMA [iC01]: Percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.s.</p> <p>SMA [iC13]: Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire</p> <p>SMA [iC14]: Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio"</p> <p>SMA [iC16BIS]: Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno</p> <p>SMA [iC24]: Percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni</p>
Responsabilità	<p>Coordinatore CdS</p> <p>CAQ-CdS</p> <p>Commissione Orientamento e Comunicazione di Dipartimento</p>
Risorse necessarie	Fondi finanziari di Ateneo o esterni per il reclutamento di Tutor in itinere.
Tempi di esecuzione e scadenze	Tre anni – risultati da verificare al prossimo riesame

Obiettivo n.	D.CDS.2/n.2/RC-2025: Migliorare l'orientamento in uscita
Problema da risolvere Area di miglioramento	Le principali criticità / aree di miglioramento sono riassunte nei seguenti punti:

	<u>L'orientamento in uscita</u> dovrebbe essere potenziato attraverso una più stretta collaborazione e una programmazione con l'ufficio job placement di Ateneo.
Azioni da intraprendere	<u>Aumentare i rapporti con soggetti del mondo del lavoro del territorio</u> , prevalentemente aziende, attraverso collaborazioni in attività di docenza e di ricerca, all'interno degli insegnamenti curriculari e in occasione di seminari, workshop e eventi. <u>Incrementare la banca-dati delle convenzioni</u> con aziende e imprese ai fini della co-tutela didattica e dei tirocini <u>Migliorare la collaborazione con l'ufficio job placement</u> di ateneo per contribuire a orientare le attività di orientamento in uscita.
Indicatore/i di riferimento	SMA [iC06] Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo, ovvero laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita. Almalaurea: Laureati attualmente iscritti a un corso di laurea di secondo livello. Almalaurea: Tasso di occupazione. Almalaurea: Occupati che utilizzano nel lavoro in misura elevata le competenze acquisite con la laurea.
Responsabilità	Coordinatore CdS CAQ-CdS Commissione Orientamento e Comunicazione di Dipartimento, in cooperazione con l'Ufficio Job Placement di Ateneo.
Risorse necessarie	-
Tempi di esecuzione e scadenze	Tre anni – risultati da verificare al prossimo riesame

Obiettivo n.	D.CDS.2/n.3/RC-2025: Incrementare l'internazionalizzazione
Problema da risolvere Area di miglioramento	<p>Le principali criticità / aree di miglioramento sono riassunte nei seguenti punti:</p> <p><u>Il programma Erasmus Plus</u> mostra una sempre più ampia adesione da parte degli studenti. Le principali destinazioni riguardano atenei in Spagna, Portogallo e Turchia. Per aumentare la scelta degli studenti, ancora limitata per Design (ISCED 02), si rende necessario un ampliamento del numero di bilateral agreement siglati con atenei stranieri, soprattutto in paesi dell'area centro nord Europa e dell'area est Europa.</p> <p><u>Insegnamenti erogati in lingua inglese</u> riscuotono interesse da parte degli studenti di Design e, soprattutto, per studenti Erasmus incoming (in particolare ha molte adesioni un insegnamento a scelta del terzo anno in inglese). Il CdS intende valutare l'opportunità di prevedere altri insegnamenti in inglese (ad esempio dichiarando la disponibilità del docente ad erogare attività laboratoriali in doppia lingua) e incentivare l'adesione volontaria degli studenti a workshop, seminari ed eventi previsti in lingua inglese.</p>
Azioni da intraprendere	Incrementare il numero di accordi bilaterali; Migliorare la chiarezza delle informazioni per gli studenti incoming Potenziare le conoscenze linguistiche degli studenti e dei docenti; Promuovere tirocini curriculari all'estero anche attraverso l'Erasmus Traineeship long term Promuovere tesi di laurea con correlatori stranieri.
Indicatore/i di riferimento	SMA [iC10] CFU conseguiti all'estero dagli studenti sul totale dei CFU conseguiti entro la durata normale del corso. SMA [iC11] Percentuale di laureati entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero.
Responsabilità	Delegato Erasmus di Dipartimento

	<p>Delegato Internazionalizzazione di Dipartimento Settore relazioni internazionali di Dipartimento Ufficio relazioni internazionali di Ateneo Responsabile Internazionalizzazione di Ateneo</p>
Risorse necessarie	-
Tempi di esecuzione e scadenze	Tre anni – risultati da verificare al prossimo riesame

D.CDS.3 LA GESTIONE DELLE RISORSE DEL CDS

La gestione delle risorse del CdS fa riferimento al sotto-ambito D.CDS.3 il cui Obiettivo è: **“Accertare che il CdS disponga di un’adeguata dotazione e qualificazione di personale docente, tutor e personale tecnico-amministrativo, usufruisca di strutture adatte alle esigenze didattiche e offra servizi funzionali e accessibili agli studenti”.**

Si articola nei seguenti 2 Punti di Attenzione con i relativi Aspetti da Considerare.

Punti di attenzione	Aspetti da considerare
D.CDS.3.1 Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor	<p>D.CDS.3.1.1 I docenti e le figure specialistiche sono adeguati, per numero e qualificazione, a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione anche delle attività formative professionalizzanti e dei tirocini) del CdS, tenuto conto sia dei contenuti culturali e scientifici che dell’organizzazione didattica e delle modalità di erogazione.</p> <p>Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l’applicazione di correttivi.</p> <p>D.CDS.3.1.2 I tutor sono adeguati, per numero, qualificazione e formazione, tipologia di attività a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione) del CdS, tenuto conto dei contenuti culturali e scientifici, delle modalità di erogazione e dell’organizzazione didattica.</p> <p>Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l’applicazione di correttivi.</p> <p>D.CDS.3.1.3 Nell’assegnazione degli insegnamenti, viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti e gli obiettivi formativi degli insegnamenti.</p> <p>D.CDS.3.1.4 Per i CdS integralmente o prevalentemente a distanza sono precisati il numero, la tipologia e le competenze dei tutor e sono definite modalità di selezione coerenti con i profili indicati.</p> <p>D.CDS.3.1.5 Il CdS promuove, incentiva e monitora la partecipazione di docenti e/o tutor a iniziative di formazione, crescita e aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze didattiche a supporto della qualità e dell’innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza, nel rispetto delle diversità disciplinari.</p> <p>[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.1.4].</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].</p>
D.CDS.3.2 Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica	<p>D.CDS.3.2.1 Sono disponibili adeguate strutture, attrezzature e risorse di sostegno alla didattica.</p> <p>[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione dei requisiti di sede B.3.2, B.4.1 e B.4.2 e E.DIP.4 e dei Dipartimenti oggetto di visita].</p> <p>D.CDS.3.2.2 Il personale e i servizi di supporto alla didattica messi a disposizione del CdS assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS.</p> <p>[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3].</p> <p>D.CDS.3.2.3 È disponibile una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo a supporto delle attività formative del CdS, corredata da responsabilità e obiettivi.</p> <p>[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3].</p>

D.CDS.3.2.4 Il CdS promuove, sostiene e monitora la partecipazione del personale tecnico-amministrativo di supporto al CdS alle attività di formazione e aggiornamento organizzate dall'Ateneo.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.2.3].

D.CDS.3.2.5 I servizi per la didattica messi a disposizione del CdS risultano facilmente fruibili dai docenti e dagli studenti e ne viene verificata l'efficacia da parte dell'Ateneo.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3.2].

D.CDS.3.a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME (con riferimento al Sotto-ambito)

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni di miglioramento messe in atto nel CdS.

Mutamenti rispetto al RRC 2022.

Dotazione e qualificazione del personale docente [D.CDS.3.1]

I docenti sono adeguati, per numerosità e qualificazione, a sostenere le esigenze del CdS, tenuto conto sia dei contenuti scientifici che dell'organizzazione didattica. Infatti, la maggior parte dei docenti di riferimento (81,8% - indicatore SMA iC08) è strutturato ed appartiene a SSD di base, caratterizzanti; i rimanenti appartengono a settori affini. Tutti i docenti del CdS di ruolo presso la Mediterranea o altri Atenei svolgono attività di ricerca su tematiche attinenti la materia di insegnamento e la loro qualificazione è desumibile dai loro curricula, pubblicati sul sito web del CdS; a questi si aggiungono docenti a contratto esperti, appartenenti al mondo del lavoro e delle professioni in settori attinenti, la cui qualità è valutata dal CdS su base curriculare.

Rispetto al RRC 2022, il numero crescente di immatricolati e l'avvio del CdS Magistrale LM-12 ha comportato un ulteriore domanda di didattica che rende auspicabile un ulteriore potenziamento di alcuni settori disciplinari. Questa esigenza è ulteriormente supportata dal numero di pensionamenti avvenuti o prossimi.

Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica [D.CDS.3.2]

Il personale è qualificato e fa fronte agli adempimenti richiesti dal ciclo annuale di erogazione dell'attività didattica, seppure con le difficoltà legate a un ridotto numero di addetti. La complessità e la significativa mole di tali attività richiederebbe una struttura più articolata e un supporto al Coordinatore del CdS.

Rispetto al RRC 2022, la convergenza nel nuovo Dipartimento di Architettura e Design non ha risolto la criticità, in quanto, allo stato attuale, l'area didattica del Dipartimento è costituita da un responsabile ad interim, una unità di personale dedicata e una a parziale supporto.

I seguenti Obiettivi / aree di miglioramento sono stati individuati nel primo RRC e sono state intraprese le azioni suggerite:

Obiettivo n.1: Incremento delle unità di personale tecnico-amministrativo, a supporto del CdS nelle attività burocratico-amministrative, istituzionali, di comunicazione e di gestione delle pagine web di riferimento.

Obiettivo n.2: Adeguamento e potenziamento delle aule e delle risorse per lo studio a disposizione degli studenti.

Azione Correttiva n.	Obiettivo n.1: Incremento delle unità di personale tecnico-amministrativo, a supporto del CdS nelle attività burocratico-amministrative, istituzionali, di comunicazione e di gestione delle pagine web di riferimento.
Azioni intraprese	Le azioni da intraprendere in questo caso devono essere condivise con l'Ateneo. Il Dipartimento si fa promotore delle esigenze emerse dal CdS presso gli organi istituzionali competenti.
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	Numero di personale PTA dedicato alla gestione della didattica: n.1 ad interim, n.1 unità PTA, n.1 unità PTA a supporto.

Azione Correttiva n.	Obiettivo n.2: Adeguamento e potenziamento delle aule e delle risorse per lo studio a disposizione degli studenti.
----------------------	--

Azioni intraprese	<p>Sono state intraprese azioni di adeguamento delle strutture didattiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> - sono state predisposte alcune aree per lo studio individuale degli studenti - è stato reso accessibile il Laboratorio multimediale, ampliando l'orario di apertura con una unità di personale dedicato - è stato ampliato l'orario di apertura della biblioteca
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	<p>Aree dedicate allo studio individuale degli studenti: area PT, aula 12, area Design (stecca 4 PT)</p>

D.CDS.3.b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Principali elementi da osservare:

- Scheda SUA-CdS: B3, B4, B5
- segnalazioni o osservazioni provenienti da docenti, studenti, personale TA
- indicatori sulla qualificazione del corpo docente
- tutor e figure specialistiche (Scheda SUA-CdS: sezione Amministrazione)
- eventuali piani di raggiungimento requisiti di risorse di docenza e figure specialistiche
- quoziante studenti/docenti dei singoli insegnamenti
- risorse e servizi a disposizione del CdS
- Piano della performance

D.CDS.3.1 Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor

D.CDS.3.1	<p>Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor</p> <p>D.CDS.3.1.1 I docenti e le figure specialistiche sono adeguati, per numero e qualificazione, a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione anche delle attività formative professionalizzanti e dei tirocini) del CdS, tenuto conto sia dei contenuti culturali e scientifici che dell'organizzazione didattica e delle modalità di erogazione.</p> <p>Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l'applicazione di correttivi.</p> <p>D.CDS.3.1.2 I tutor sono adeguati, per numero, qualificazione e formazione, tipologia di attività a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione) del CdS, tenuto conto dei contenuti culturali e scientifici, delle modalità di erogazione e dell'organizzazione didattica.</p> <p>Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l'applicazione di correttivi.</p> <p>D.CDS.3.1.3 Nell'assegnazione degli insegnamenti, viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti e gli obiettivi formativi degli insegnamenti.</p> <p>D.CDS.3.1.4 Per i CdS integralmente o prevalentemente a distanza sono precisati il numero, la tipologia e le competenze dei tutor e sono definite modalità di selezione coerenti con i profili indicati.</p> <p>D.CDS.3.1.5 Il CdS promuove, incentiva e monitora la partecipazione di docenti e/o tutor a iniziative di formazione, crescita e aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze didattiche a supporto della qualità e dell'innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza, nel rispetto delle diversità disciplinari.</p> <p>[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.1.4].</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].</p>
-----------	---

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- SUA-Cds
<https://www.unirc.it/ateneo/dipartimenti/dipartimento-di-architettura-e-design-daed/il-dipartimento/qualita/qualita-della-didattica/commissioni-aq-cds>
- Regolamento Didattico CdS
<https://www.unirc.it/ateneo/dipartimenti/dipartimento-di-architettura-e-design-daed/il-dipartimento/regolamenti>
- Relazione CPDS
<https://www.unirc.it/ateneo/dipartimenti/dipartimento-di-architettura-e-design-daed/il-dipartimento/qualita/qualita-della-didattica/commissione-paritetica>
- Rapporto di Riesame Ciclico 2022
https://www.unirc.it/sites/default/files/2025-04/PAU_RRC_L-4_2022.pdf
- SMA Cds
<https://www.unirc.it/ateneo/dipartimenti/dipartimento-di-architettura-e-design-daed/il-dipartimento/qualita/qualita-della-didattica/commissioni-aq-cds>
- Verbali CAQ-CdS

<https://www.unirc.it/ateneo/dipartimenti/dipartimento-di-architettura-e-design-daed/il-dipartimento/qualita/qualita-della-didattica/commissioni-aq-cds>

- Verbal Consigli CdS (custoditi presso gli Uffici del Dipartimento)

Documenti a supporto:

- Titolo:

Breve Descrizione:

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento:

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.3.1

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. I docenti, le figure specialistiche sono adeguati, per numerosità e qualificazione, a sostenere le esigenze del CdS, tenuto conto sia dei contenuti scientifici che dell'organizzazione didattica (comprese le attività formative professionalizzanti e dei tirocini)?
2. I tutor sono adeguati, per numero, qualificazione e formazione, tipologia di attività a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione) del CdS, tenuto conto dei contenuti culturali e scientifici, delle modalità di erogazione e dell'organizzazione didattica?
3. -Nel caso tali quote siano inferiori al valore di riferimento, il CdS ha informato tempestivamente il Dipartimento/Struttura di raccordo/Ateneo, sollecitando l'applicazione di correttivi?
4. Viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti (accertate attraverso il monitoraggio dell'attività di ricerca del SSD di appartenenza) e la loro pertinenza rispetto gli obiettivi formativi degli insegnamenti?
5. Sono presenti iniziative di sostegno allo sviluppo e aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze didattiche a supporto della qualità e dell'innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza nelle diverse discipline? (E.g. formazione all'insegnamento, mentoring in aula, condivisione di metodi e materiali per la didattica e la valutazione...)
6. È stata prevista un'adeguata attività di formazione/aggiornamento di docenti e tutor per lo svolgimento della didattica on line e per il supporto della qualità e dell'innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza? Tali attività sono effettivamente realizzate?
7. Dove richiesto, sono precise le caratteristiche/competenze possedute dai tutor e la loro composizione quantitativa, secondo quanto previsto dal D.M. 1154/2021? Sono indicate le modalità per la selezione dei tutor e risultano coerenti con i profili indicati?
8. Per i CdS integralmente o prevalentemente a distanza sono precisati il numero, la tipologia e le competenze dei tutor e sono definite modalità di selezione coerenti con i profili indicati?

D.CDS.3.1.1 – L'indicatore SMA iC19 mostra, nel 2024, una percentuale di ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata del 75.4%, dato decisamente superiore alla media dell'area (54.6%) e alla media nazionale (42.8%), in virtù dell'impegno profuso dai docenti per l'erogazione dei corsi (molti dei quali chiamati a sostenere un carico didattico oltre la misura canonica di 12 CFU). In futuro, l'eliminazione dei tre curricula di terzo anno prevista nel nuovo Ordinamento Didattico comporterà una riduzione delle ore di docenza erogata nel CdS; tuttavia la riduzione del numero di insegnamenti affidati a contratto (da n.7 nell'A.A. 2024-2025 a n.3 nell'A.A. 2025-26) non lascia presupporre un miglioramento. I docenti sono adeguati, per qualificazione, a sostenere le esigenze del CdS, tenuto conto sia dei contenuti scientifici che dell'organizzazione didattica, tuttavia, visto il progressivo aumento del numero di immatricolati, sarebbe auspicabile un potenziamento di alcune discipline.

I docenti di riferimento in SUA-CdS sono 9, di cui 8 strutturati a tempo indeterminato e un RTdB. Ogni docente di riferimento ha incarico didattico di almeno un'attività formativa nel CdS e non ricopre il medesimo incarico in altri corsi di studio (Peso = 1). Tutti appartiene a SSD di base o caratterizzanti.

Il progetto culturale del CdS prevede poi che alcuni insegnamenti con spiccato carattere professionalizzante possano essere comunque affidati a esperti, appartenenti al mondo del lavoro e delle professioni negli specifici settori, attraverso un bando pubblico.

In riferimento all'attivazione dei tirocini il CdS ha intrapreso attività di monitoraggio, insieme al Delegato ai tirocini e crediti F, al fine di costruire un albo delle aziende disponibili in convenzione con il Dipartimento a cui potersi riferire, in aggiunta alle richieste che possono pervenire dagli stessi studenti. L'attività dei tirocini è ben regolamentata e viene istruita e approvata in Consiglio CdS. Tutto l'Iter per attivare i tirocini è pubblicato nelle pagine dedicate del dipartimento, con l'aggiornamento dell'albo delle aziende convenzionate.

D.CDS.3.1.2 - Il CdS non ha attivato figure di tutor didattici. Nel 2024-25 sono stati attivati i bandi per tutor junior, senior e guest in funzione dell'orientamento in ingresso nell'ambito del programma POT NEED. Attualmente è in corso una procedura per l'attivazione di tutor didattici su fondi d'Ateneo. La partecipazione del CdS al POT NEEDS, se finanziato, consentirà la formazione di ulteriori tutor didattici per l'orientamento in itinere.

I docenti tutor individuati in SUA-CdS sono 6 e sono stati individuati sulla base della disponibilità dei docenti a fornire informazioni e supporto agli studenti e alle caratteristiche empatiche.

D.CDS.3.1.3 – Tutti i docenti del CdS di ruolo presso il Dipartimento svolgono attività di ricerca su tematiche attinenti la materia di insegnamento e la loro qualificazione è desumibile dai loro curricula, pubblicati sul sito web del Dipartimento.

D.CDS.3.1.4 – Non si svolgono attività a distanza

D.CDS.3.1.5 – Le iniziative di formazione e aggiornamento didattico dei docenti e dei tutor sono organizzate dal Dipartimento in giornate dedicate. A partire dall'a.a. 2024-25, il CdS, insieme al Dipartimento dAeD, ha avviato iniziative specifiche di formazione e aggiornamento, organizzando gli eventi di formazione tenutisi nelle seguenti date: 17/12/2024; 24/03/2025; 31/03/2025; 07/04/2025; 02/07/2025; 06/11/2025.

Criticità/Aree di miglioramento

Elenicare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere da riportare nella Sezione C.

Le principali criticità / aree di miglioramento sono riassunte nei seguenti punti:

L'orientamento in itinere dovrebbe essere potenziato attraverso il reclutamento di tutor di supporto alla didattica, la cui funzione sarebbe importante per contribuire a garantire l'allineamento delle competenze degli studenti rispetto ai programmi di insegnamento e a facilitare la prosecuzione del percorso di studi in linea, per quanto possibile, con i tempi di erogazione degli insegnamenti.

D.CDS.3.2 Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica

D.CDS.3.2	<p>Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica</p> <p>D.CDS.3.2.1 Sono disponibili adeguate strutture, attrezzature e risorse di sostegno alla didattica.</p> <p>[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione dei requisiti di sede B.3.2, B.4.1 e B.4.2 e E.DIP.4 e dei Dipartimenti oggetto di visita].</p> <p>D.CDS.3.2.2 Il personale e i servizi di supporto alla didattica messi a disposizione del CdS assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS.</p> <p>[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3].</p> <p>D.CDS.3.2.3 È disponibile una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo a supporto delle attività formative del CdS, corredata da responsabilità e obiettivi.</p> <p>[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3].</p> <p>D.CDS.3.2.4 Il CdS promuove, sostiene e monitora la partecipazione del personale tecnico-amministrativo di supporto al CdS alle attività di formazione e aggiornamento organizzate dall'Ateneo.</p> <p>[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.2.3].</p> <p>D.CDS.3.2.5 I servizi per la didattica messi a disposizione del CdS risultano facilmente fruibili dai docenti e dagli studenti e ne viene verificata l'efficacia da parte dell'Ateneo.</p> <p>[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3.2].</p>
-----------	--

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- SUA-Cds

<https://www.unirc.it/ateneo/dipartimenti/dipartimento-di-architettura-e-design-daed/il-dipartimento/qualita/qualita-della-didattica/commissioni-aq-cds>
- Regolamento Didattico Cds

<https://www.unirc.it/ateneo/dipartimenti/dipartimento-di-architettura-e-design-daed/il-dipartimento/regolamenti>
- Relazione CPDS

<https://www.unirc.it/ateneo/dipartimenti/dipartimento-di-architettura-e-design-daed/il-dipartimento/qualita/qualita-della-didattica/commissione-paritetica>
- Rapporto di Riesame Ciclico 2022

https://www.unirc.it/sites/default/files/2025-04/PAU_RRC_L-4_2022.pdf
- SMA Cds

<https://www.unirc.it/ateneo/dipartimenti/dipartimento-di-architettura-e-design-daed/il-dipartimento/qualita/qualita-della-didattica/commissioni-aq-cds>
- Verbali CAQ-CdS

<https://www.unirc.it/ateneo/dipartimenti/dipartimento-di-architettura-e-design-daed/il-dipartimento/qualita/qualita-della-didattica/commissioni-aq-cds>
- Verbali Consigli CdS (custoditi presso gli Uffici del Dipartimento)

Documenti a supporto:

- **Piano Strategico 2025-27**
<https://www.unirc.it/ateneo/dipartimenti/dipartimento-di-architettura-e-design-daed/il-dipartimento/qualita/qualita-della-didattica/commissione-aq-dipartimento>
- **Biblioteca dell'area di Architettura**
<https://www.unirc.it/ateneo/sistema-bibliotecario-di-ateneo/biblioteche/biblioteca-dellarea-di-architettura>

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.3.2

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. I servizi di supporto alla didattica intesi quali strutture, attrezzature e risorse assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS?
2. Esiste un'attività di verifica della qualità del supporto fornito dal personale dai servizi a supporto della didattica a disposizione del CdS?
3. Esiste una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo, corredata da responsabilità e obiettivi, che sia coerente con le attività formative del CdS?
4. Il personale tecnico-amministrativo partecipa ad attività di formazione e aggiornamento promosse e organizzate dall'Ateneo?
5. Sono disponibili adeguate strutture, attrezzature e risorse di sostegno alla didattica? (E.g. biblioteche, ausili didattici, infrastrutture IT...).
6. I servizi sono facilmente fruibili dagli studenti e dai docenti? L'Ateneo monitora l'efficacia dei servizi offerti?

D.CDS.3.2.1 – Le informazioni sulle strutture sono disponibili nella Relazione di Sostenibilità del Dipartimento.

Le strutture, attrezzature e servizi sono, allo stato, adeguati alle necessità della didattica. Le aule sono dotate di attrezzature multimediali (computer, videoproiettore) e, in alcuni casi, di lavagne LIM. Gli studenti hanno a disposizione aule e spazi dedicati allo studio personale o in gruppo. Tuttavia, anche in base agli audit con gli studenti, si è segnalata la necessità di aumentare il numero di aule con tavoli per attività laboratoriali, aumentare il numero di tavoli in quelle esistenti, aumentare la dotazione di spazi per lo studio individuale degli studenti.

- è attivo un Laboratorio Multimediale, dove viene svolta attività didattica (curriculare ma anche extracurriculare, con corsi di riallineamento e approfondimento legati alla grafica, all'utilizzo dei software e alla modellazione e stampa 3D) e di supporto alla didattica, sfruttando la dotazione di postazioni informatiche e attrezzatura avanzata, come le stampanti 3D di tipo additivo e sottrattivo, che consente agli studenti di effettuare la prototipazione dei propri modelli. Inoltre è stato recentemente attivato un Laboratorio Modelli.

La Biblioteca centrale di Architettura ospita oltre 50.000 volumi. La Biblioteca è divisa per settori di aree disciplinari che rappresentano gli insegnamenti e i percorsi di ricerca interni al Dipartimento, principalmente negli ambiti del design, della storia dell'architettura, del restauro, dell'urbanistica e dell'economia/estimo. La Biblioteca fornisce ai docenti, ai ricercatori, ai laureandi e agli studenti per ricerche specialistiche un apposito servizio di Reference, attraverso il proprio catalogo e le proprie risorse digitali ed inoltre attraverso l'indicazione di ulteriori cataloghi, archivi, repertori, banche dati, riviste online e siti per la ricerca cartografica.

Tutti i Laboratori del Dipartimento sono automaticamente accreditati per lo svolgimento di attività professionalizzanti (CFU di tipo F) come previsto dal piano formativo.

D.CDS.3.2.2 – Gli Uffici della Didattica e il personale dedicato supportano con un ottimo livello di lavoro il CdS, anche se vi sarebbe la necessità di aumentare il numero di unità di personale da dedicare, vista la grande mole di lavoro.

D.CDS.3.2.3 – Il personale degli uffici ha una propria organizzazione sui servizi e sulle attività da svolgere a supporto, con compiti distribuiti e spesso con alcune attività aggiuntive che costituiscono obiettivi riferiti annualmente (per.es. le attività di monitoraggio)

D.CDS.3.2.4 – Il personale tecnico amministrativo partecipa regolarmente ai Consigli del Corso di Studi, cura la preparazione delle pratiche per gli studenti, le attività di monitoraggio e spesso è chiamato a presentare le stesse all'assemblea; segue tutto l'iter a supporto della Coordinatrice del CdS: dalla preparazione della Convocazione, alla predisposizione dei documenti su odg, al verbale da approvare. Inoltre, partecipa a corsi di aggiornamento periodici d'Ateneo e Cineca.

D.CDS.3.2.5 – Le attività dei servizi per la didattica a disposizione degli studenti e dei docenti vengono monitorate nella loro efficacia. L'impatto delle attività viene riportato in occasione delle riunioni indette dal Rettore e dai delegati con convocazione dei

coordinatori dei corsi di studio.

Criticità/Aree di miglioramento

Elenicare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.

Le principali criticità / aree di miglioramento sono riassunte nei seguenti punti:

Il supporto del personale tecnico amministrativo dedicato alla gestione della didattica è prezioso e indispensabile. È auspicabile aumentare il numero di personale PTA dedicato alla gestione della didattica.

La dotazione di spazi dedicati allo studio autonomo degli studenti risulta limitato rispetto al numero crescente di studenti. Occorre ampliare le aree studio a disposizione degli studenti.

D.CDS.3.c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati. Gli obiettivi potranno anche avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi. Aggiungere campi per ciascun obiettivo.

Obiettivo n.	D.CDS.3/n.1/RC-2025: Obiettivo n.1: Incremento delle unità di personale tecnico-amministrativo, a supporto del CdS
Problema da risolvere Area di miglioramento	Il <u>supporto del personale tecnico amministrativo</u> dedicato alla gestione della didattica è prezioso e indispensabile. È auspicabile aumentare il numero di personale PTA dedicato alla gestione della didattica.
Azioni da intraprendere	Continuare a svolgere un <u>attento coordinamento delle attività del CdS</u> , assolvendo a tutte le funzioni amministrative, istituzionali, di comunicazione per assicurare il regolare svolgimento della didattica. Concordare un possibile <u>piano di potenziamento del personale PTA</u> dedicato alla gestione della didattica con gli organi preposti dell'Ateneo.
Indicatore/i di riferimento	Numero di unità PTA dedicato alla gestione della didattica
Responsabilità	Il Dipartimento si farà promotore delle esigenze emerse dal CdS presso gli organi istituzionali competenti.
Risorse necessarie	-
Tempi di esecuzione e scadenze	Tre anni – risultati da verificare al prossimo riesame

Obiettivo n.	D.CDS.3/n.2/RC-2025: Adeguamento e potenziamento delle aule e delle risorse per lo studio a disposizione degli studenti.
Problema da risolvere Area di miglioramento	La <u>dotazione di spazi dedicati allo studio autonomo degli studenti</u> risulta limitato rispetto al numero crescente di studenti. Occorre ampliare le aree studio a disposizione degli studenti.
Azioni da intraprendere	Continuare a sorvegliare sullo <u>stato di manutenzione</u> degli spazi dedicati alla didattica, sul <u>funzionamento</u> degli impianti, dei servizi e dei dispositivi in dotazione. <u>Ampliare le aree studio a disposizione degli studenti.</u>
Indicatore/i di riferimento	Aree studio a disposizione degli studenti: elenco degli spazi oppure m2 destinati
Responsabilità	Il Dipartimento si farà promotore delle esigenze emerse dal CdS presso gli organi istituzionali competenti.
Risorse necessarie	Definire le tipologie di risorse necessarie (persone, materiali, tecnologie, servizi, conoscenze, risorse finanziarie, ecc.) e quantificarle valutandone l'effettiva disponibilità
Tempi di esecuzione e scadenze	Tre anni – risultati da verificare al prossimo riesame

Obiettivo n.	D.CDS.3/n.3/RC-2025: Migliorare l'orientamento in itinere (come D.CDS.2/n.1/RC-2025)
Problema da risolvere Area di miglioramento	<p>Le principali criticità / aree di miglioramento sono riassunte nei seguenti punti:</p> <p>L'<u>orientamento in itinere</u> dovrebbe essere potenziato attraverso il reclutamento di tutor di supporto alla didattica, la cui funzione sarebbe importante per contribuire a garantire l'allineamento delle competenze degli studenti rispetto ai programmi di insegnamento e a facilitare la prosecuzione del percorso di studi in linea, per quanto possibile, con i tempi di erogazione degli insegnamenti.</p> <p>La <u>valutazione delle competenze in itinere</u> è stata svolta attraverso questionare OFA predisposti dai docenti nelle varie aree disciplinari. Questa procedura risulta al corpo docente poco chiara negli obiettivi (ridondante rispetto alla pratica di docenza che i docenti stessi svolgono per garantire la buona riuscita del corso, assicurando la partecipazione e gli opportuni progressi di tutti gli studenti). Si renderà necessaria una riflessione sulla tipologia di questionari da somministrare e delle possibili misure correttive.</p>
Azioni da intraprendere	<p>Le principali criticità / aree di miglioramento sono riassunte nei seguenti punti:</p> <p>Accertare la disponibilità dei docenti e la pubblicazione degli <u>orari di ricevimento</u> sul sito web.</p> <p>Migliorare l'utilità dei questionari per l'individuazione di <u>Obblighi Formativi Aggiuntivi</u> ed eventuali modalità per supportare gli studenti, oltre alle soluzioni già messe in atto.</p> <p>Potenziare l'<u>orientamento in itinere</u> attraverso il reclutamento di tutor di supporto alla didattica, la cui funzione sarebbe importante per contribuire a garantire l'allineamento delle competenze degli studenti rispetto ai programmi di insegnamento e a facilitare la prosecuzione del percorso di studi in linea, per quanto possibile, con i tempi di erogazione degli insegnamenti.</p> <p>Definire uno specifico piano di supporto per <u>studenti con esigenze speciali</u> e assicurarsi che tutti i docenti siano consapevoli delle azioni da intraprendere.</p>
Indicatore/i di riferimento	<p>SMA [iC01]: Percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.s.</p> <p>SMA [iC13]: Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire</p> <p>SMA [iC14]: Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio"</p> <p>SMA [iC16BIS]: Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno</p> <p>SMA [iC24]: Percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni</p>
Responsabilità	<p>Coordinatore CdS</p> <p>CAQ-CdS</p> <p>Commissione Orientamento e Comunicazione di Dipartimento</p>
Risorse necessarie	Fondi finanziari di Ateneo o esterni per il reclutamento di Tutor in itinere.
Tempi di esecuzione e scadenze	Tre anni – risultati da verificare al prossimo riesame

D.CDS.4 RIESAME E MIGLIORAMENTO DEL CDS

Il monitoraggio e la revisione del Corso di Studio sono sviluppati nel Sotto-ambito D.CDS.4 il cui Obiettivo è:
“Accertare la capacità del CdS di riconoscere gli aspetti critici e i margini di miglioramento della propria organizzazione didattica e di definire interventi consequenti”.

Si articola nei seguenti 2 Punti di Attenzione con i relativi Aspetti da Considerare.

Punti di attenzione	Aspetti da considerare
D.CDS.4.1 Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS	<p>D.CDS.4.1.1 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti delle interazioni in itinere con le parti interessate anche in funzione dell'aggiornamento periodico dei profili formativi.</p> <p>D.CDS.4.1.2 Docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo possono rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento.</p> <p>D.CDS.4.1.3 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati e accorda credito e visibilità alle considerazioni complessive della CPDS e di altri organi di AQ.</p> <p>D.CDS.4.1.4 Il CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che queste siano loro facilmente accessibili.</p> <p>D.CDS.4.1.5 Il CdS analizza sistematicamente i problemi rilevati, le loro cause e definisce azioni di miglioramento ove necessario.</p>
D.CDS.4.2 Revisione della progettazione e delle metodologie didattiche del CdS	<p>D.CDS.4.2.1 Il CdS organizza attività collegiali dedicate alla revisione degli obiettivi e dei percorsi formativi, dei metodi di insegnamento e di verifica degli apprendimenti, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale delle verifiche di apprendimento e delle attività di supporto.</p> <p>D.CDS.4.2.2 Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata tenendo in considerazione i progressi della scienza e dell'innovazione didattica, anche in relazione ai cicli di studio successivi compreso il Corso di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione.</p> <p>D.CDS.4.2.3 Il CdS analizza e monitora sistematicamente i percorsi di studio, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale.</p> <p>D.CDS.4.2.4 Il CdS analizza sistematicamente i risultati delle verifiche di apprendimento e della prova finale per migliorare la gestione delle carriere degli studenti.</p> <p>D.CDS.4.2.5 Il CdS analizza e monitora sistematicamente gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale.</p> <p>D.CDS.4.2.6 Il CdS definisce e attua azioni di miglioramento sulla base delle analisi sviluppate e delle proposte provenienti dai diversi attori del sistema AQ, ne monitora l'attuazione e ne valuta l'efficacia.</p> <p>[Tutti i punti di attenzione di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].</p>

D.CDS.4.a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME (con riferimento al Sotto-ambito)

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni di miglioramento messe in atto nel CdS.

Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)

Mutamenti rispetto al RRC 2022.

Nei tre anni intercorsi, il CdS ha attuato una serie di azioni rese sistematiche di monitoraggio e interazione con docenti, personale PTA e studenti:

- Interazione con i docenti avvenuta attraverso le sedi preposte del Consiglio CdS e incontri informali con il Coordinatore, oltre alla rappresentanza in CAQ-CdS.
- Interazione con PTA avvenuta attraverso una costante attività di cooperazione e condivisione di informazioni, oltre alla rappresentanza in CAQ-CdS.
- Interazione con studenti avvenuta attraverso monitoraggio e interpretazione dei questionari OPIS, rapporti della CPDS, Audit periodici con studenti, incontri informali con il Coordinatore e i docenti, oltre alla rappresentanza in CAQ-CdS.

Il CdS è stato sottoposto ad una riforma dell'Offerta Didattica in attuazione del D.M. 1648 del 19-12-2023. La riforma si è avvalsa del contributi di tutti i soggetti e gli organi preposti e dei risultati dei monitoraggi.

Azione Correttiva n.	Non sono state individuate azioni correttive nel RRC 2022.
Azioni intraprese	-
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	-

D.CDS.4-b. ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Principali elementi da osservare:

- SUA-CDS: quadri B1, B2, B4, B5, B6, B7, C1, C2, C3, D4
- Schede di Monitoraggio Annuale (SMA), Rapporti di Riesame ciclico, le segnalazioni provenienti da studenti, singolarmente o tramite questionari per studenti e laureandi, da docenti, da personale tecnico-amministrativo e da soggetti esterni all'Ateneo
- osservazioni emerse in riunioni del CdS, del Dipartimento o nel corso di altre riunioni collegiali
- ultima Relazione annuale della CPDS.

D.CDS.4.1 Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del Cds

D.CDS.4.1	<p>Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del Cds</p>	<p>D.CDS.4.1.1 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti delle interazioni in itinere con le parti interessate anche in funzione dell'aggiornamento periodico dei profili formativi.</p> <p>D.CDS.4.1.2 Docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo possono rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento.</p> <p>D.CDS.4.1.3 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati e accorda credito e visibilità alle considerazioni complessive della CPDS e di altri organi di AQ.</p> <p>D.CDS.4.1.4 Il CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che queste siano loro facilmente accessibili.</p> <p>D.CDS.4.1.5 Il CdS analizza sistematicamente i problemi rilevati, le loro cause e definisce azioni di miglioramento ove necessario.</p>
-----------	--	---

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- SUA-Cds
<https://www.unirc.it/ateneo/dipartimenti/dipartimento-di-architettura-e-design-daed/il-dipartimento/qualita/qualita-della-didattica/commissioni-aq-cds>
- Regolamento Didattico CdS
<https://www.unirc.it/ateneo/dipartimenti/dipartimento-di-architettura-e-design-daed/il-dipartimento/regolamenti>
- Relazione CPDS
<https://www.unirc.it/ateneo/dipartimenti/dipartimento-di-architettura-e-design-daed/il-dipartimento/qualita/qualita-della-didattica/commissione-paritetica>
- Rapporto di Riesame Ciclico 2022
https://www.unirc.it/sites/default/files/2025-04/PAU_RRC_L-4_2022.pdf
- SMA CdS
<https://www.unirc.it/ateneo/dipartimenti/dipartimento-di-architettura-e-design-daed/il-dipartimento/qualita/qualita-della-didattica/commissioni-aq-cds>
- Verbali CAQ-CdS
<https://www.unirc.it/ateneo/dipartimenti/dipartimento-di-architettura-e-design-daed/il-dipartimento/qualita/qualita-della-didattica/commissioni-aq-cds>
- Verbali Consigli CdS (custoditi presso gli Uffici del Dipartimento)

Documenti a supporto:

- Titolo:
Breve Descrizione:
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
Upload / Link del documento:

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.4.1

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. Si sono realizzate interazioni in itinere con le parti consultate in fase di programmazione del CdS o con nuovi

interlocutori, in funzione delle diverse esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi? Il CdS analizza con sistematicità gli esiti delle consultazioni?

2. *Docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo hanno modo di rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento? Il CdS prende in carico i problemi rilevati (una volta valutata la loro plausibilità e realizzabilità)?*
3. *Sono adeguatamente analizzati e considerati gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati? Alle considerazioni complessive della CPDS (e degli altri organi di AQ) sono accordati credito e visibilità?*
4. *Il CdS ha predisposto procedure facilmente accessibili per gestire gli eventuali reclami degli studenti? Prende in carico le criticità emerse?*

[D.CDS.4.1.1](#) – Il CdS monitora e tiene in considerazione i risultati delle interazioni in itinere con le parti interessate.

In fase di revisione del CdS L-4, in linea con il D.M. 1648 del 19-12-2023, sono state consultate le P.I. e aggiornati i profili formativi, anche in funzione della ricaduta lavorativa (si vedano le sezioni [D.CDS.1](#) e [D.CDS.2](#)).

La composizione della CAQ-CdS prevede la partecipazione di un rappresentante degli studenti eletto, un rappresentante del personale PTAB e un rappresentante delle PI.

[D.CDS.4.1.2](#) – Le osservazioni e le proposte di miglioramento sono avanzate da docenti, studenti e personale PTAB nel corso di incontri strutturati (Audit studenti-docenti, Consigli CdS, Riunioni CAQ-CdS, Commissione CPDS, ecc.) e non strutturati (incontri frequenti con rappresentanti del corpo studentesco).

La composizione della CAQ-CdS prevede la partecipazione di un rappresentante degli studenti eletto, un rappresentante del personale PTAB e un rappresentante delle PI.

La commissione AQ CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati e accorda credito e visibilità alle considerazioni complessive della CPDS e di altri organi di AQ.

[D.CDS.4.1.4](#) - Nel corso dell'Anno Accademico, separatamente per ognuno dei tre anni, sono previsti incontri formali con gli studenti (Audit) condotti in forma riservata da Coordinatore, Vice-coordinatore e un rappresentante PTAB. Il colloquio si svolge in presenza degli studenti con l'esposizione delle problematiche da parte dei rappresentati degli studenti, in modo da permettere la segnalazione di problemi in forma anonima. Il verbale degli Audit viene condiviso dal Coordinatore con i membri della CAQ-CdS e problematiche e soluzioni/raccomandazioni sono esposte nell'ambito del Consiglio CdS. Gli Audit sono previsti verso la fine di ogni semestre (dicembre, maggio) e quando viene fatta espressa richiesta da parte degli studenti.

[D.CDS.4.1.3](#) e [D.CDS.4.1.5](#) – La CPDS verifica le opinioni degli studenti (OPIS) e una serie di indicatori (SMA, AlmaLaurea) e documentazioni, inclusi i verbali degli audit con gli studenti, e fornisce indicazioni su interventi correttivi o di miglioramento. Queste indicazioni vengono dibattute nell'ambito della CAQ-CdS e le problematiche rilevate e le possibili azioni correttive proposte dalla CAQ-CdS vengono prese in carico dal Consiglio CdS (si veda OdG Commissioni AQ del 2025_03_05 e del Consiglio CdS del 2025_05_13; Verbale Commissioni AQ del 2025_09_10 e del Consiglio CdS del 2025_09_10; sono state prese in carico le indicazioni fornite dalla CPDS (si veda in particolare relazione CPDS a pag. 7 (indice: Corso di Laurea triennale in Design (Classe L-4).

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.

Non si rilevano criticità / aree di miglioramento.

D.CDS.4.2 Revisione della progettazione e delle metodologie didattiche del CdS

D.CDS.4.2	Revisione della progettazione e delle metodologie didattiche del CdS	<p>D.CDS.4.2.1 Il CdS organizza attività collegiali dedicate alla revisione degli obiettivi e dei percorsi formativi, dei metodi di insegnamento e di verifica degli apprendimenti, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale delle verifiche di apprendimento e delle attività di supporto.</p> <p>D.CDS.4.2.2 Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata tenendo in considerazione i progressi della scienza e dell'innovazione didattica, anche in relazione ai cicli di studio successivi compreso il Corso di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione.</p>
-----------	--	---

D.CDS.4.2.3 Il CdS analizza e monitora sistematicamente i percorsi di studio, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale.

D.CDS.4.2.4 Il CdS analizza sistematicamente i risultati delle verifiche di apprendimento e della prova finale per migliorare la gestione delle carriere degli studenti.

D.CDS.4.2.5 Il CdS analizza e monitora sistematicamente gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale.

D.CDS.4.2.6 Il CdS definisce e attua azioni di miglioramento sulla base delle analisi sviluppate e delle proposte provenienti dai diversi attori del sistema AQ, ne monitora l'attuazione e ne valuta l'efficacia.

[Tutti i punti di attenzione di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- SUA-Cds
<https://www.unirc.it/ateneo/dipartimenti/dipartimento-di-architettura-e-design-daed/il-dipartimento/qualita/qualita-della-didattica/commissioni-aq-cds>
- Regolamento Didattico CdS
<https://www.unirc.it/ateneo/dipartimenti/dipartimento-di-architettura-e-design-daed/il-dipartimento/regolamenti>
- Relazione CPDS
<https://www.unirc.it/ateneo/dipartimenti/dipartimento-di-architettura-e-design-daed/il-dipartimento/qualita/qualita-della-didattica/commissione-paritetica>
- Rapporto di Riesame Ciclico 2022
https://www.unirc.it/sites/default/files/2025-04/PAU_RRC_L-4_2022.pdf
- SMA Cds
<https://www.unirc.it/ateneo/dipartimenti/dipartimento-di-architettura-e-design-daed/il-dipartimento/qualita/qualita-della-didattica/commissioni-aq-cds>
- Verbali CAQ-CdS
<https://www.unirc.it/ateneo/dipartimenti/dipartimento-di-architettura-e-design-daed/il-dipartimento/qualita/qualita-della-didattica/commissioni-aq-cds>
- Verbali Consigli CdS (custoditi presso gli Uffici del Dipartimento)

Documenti a supporto:

- Titolo:
 Breve Descrizione:
 Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
 Upload / Link del documento:

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.4.2

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. Sono presenti attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi, dei metodi di insegnamento e di verifica

degli apprendimenti, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto?

2. *Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata e rifletta le conoscenze disciplinari più avanzate in relazione ai progressi della scienza e dell'innovazione anche in relazione ai cicli di studio successivi compresi il Dottorato di Ricerca e le Scuole di specializzazione?*
3. *Sono stati analizzati e monitorati i percorsi di studio, i risultati delle verifiche di apprendimento e della prova finale ai fini del miglioramento della gestione delle carriere degli studenti, nonché gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale?*
4. *Qualora gli esiti occupazionali dei laureati siano risultati poco soddisfacenti, il CdS ha aumentato il numero di interlocutori esterni, al fine di accrescere le opportunità dei propri laureati (E.g. attraverso l'attivazione di nuovi tirocini, contratti di apprendistato, stage o altri interventi di orientamento al lavoro)?*
5. *Il CdS definisce e attua azioni di miglioramento sulla base delle analisi sviluppate e delle proposte provenienti dai diversi attori del sistema AQ, ne monitora l'attuazione e ne valuta l'efficacia?*

D.CDS.4.2.1 – Il CdS attua un attento monitoraggio del percorso di studio attraverso la commissione AQ e all'interno delle attività collegiali dei Consigli CdS. Il CdS dedica specifici punti all'odg all'organizzazione dell'offerta formativa, istruisce le procedure per l'attribuzione degli insegnamenti, per la definizione dell'orario delle lezioni, per la definizione del Calendario didattico, in collaborazione con gli uffici della Didattica. I risultati dei questionari OPIS, le prese in carico delle indicazioni della CPDS, gli esiti degli Audit con gli studenti e altri risultati di monitoraggio vengono presentati e discussi nel contesto del Consiglio CdS, dopo attenta analisi della commissione AQ.

D.CDS.4.2.2 – Il CdS discute in commissione AQ e in Consiglio CdS e si confronta sulla necessità di aggiornare metodologie strumenti e contenuti addizionali, oltre a quelli minimi disciplinari, per innovare i profili in itinere e in uscita degli studenti e agisce soprattutto con gli insegnamenti delle discipline integrative, con i corsi a scelta, con le proposte per le altre attività formative (crediti F con Agenda).

Il nuovo Ordinamento Didattico in vigore dall'a.a. 2025-26, in risposta al D.M. 1648/2023, ha visto l'aggiornamento dei profili in uscita ponendo particolare attenzione a temi innovativi come: sostenibilità ambientale, intelligenza artificiale, imprenditorialità. Inoltre l'offerta formativa è stata concepita per agevolare la prosecuzione degli studi in cicli di studi successivi nello stesso ateneo (CdS Design LM-12) o in altri atenei, oltre a Master e altre specializzazioni.

D.CDS.4.2.3 – Il CdS ha avviato e mantiene relazioni con altri CdS della medesima classe su base nazionale. In merito, a partire dal 2023, il CdS è rappresentato nell'ambito della SID – Società Italiana Design e della CUID – Conferenza Universitaria Italiana del Design. Inoltre, il progetto POT-NEED rappresenta una ricca occasione di confronto e collaborazione tra 18 CdS Design Italiani (su un totale di 20) che aderiscono al progetto attraverso incontri e workshop con studenti, proprio finalizzati ad aggiornare i percorsi formativi.

D.CDS.4.2.4 – Grazie al supporto degli Uffici della Didattica il CdS analizza sistematicamente i risultati delle verifiche di apprendimento e della prova finale per migliorare la gestione delle carriere degli studenti. I rapporti di tali monitoraggi vengono discussi durante le CAQ-CdS per interpretarne i significati e proporre ai Consigli di CdS verifiche e conseguenti azioni da intraprendere ai fini dell'avanzamento degli indicatori corrispondenti e del superamento di eventuali criticità.

- D.CDS.4.2.5 – il CdS monitora gli esiti occupazionali attraverso i dati statistici a disposizione (AlmaLaurea) e il supporto dell'ufficio Job Placement di Ateneo. Un monitoraggio sulla qualità del percorso di studio ai fini dell'attività lavorativa è effettuato anche attraverso un questionario di valutazione di fine tirocinio, a cura dell'Ente ospitante, che fornisce anche un giudizio qual-quantitativo sul livello del tirocinante e sulla maturità degli studenti rispetto al mercato lavorativo.

D.CDS.4.2.6 – Tutte le azioni che riguardano il Sistema di Qualità del Corso di Studio provengono dalle attività della CAQ-CdS e dalle interlocuzioni con i/le delegate all'Orientamento, all'Internazionalizzazione, all'Erasmus, il Comitato di Indirizzo e la CPDS, al fine di calibrare le azioni da intraprendere e verificarne insieme l'efficacia, anche con la valutazione attenta dei rappresentanti degli studenti.

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.

Non si rilevano criticità / aree di miglioramento

D.CDS.4.c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati. Gli obiettivi potranno anche avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi. Aggiungere campi per ciascun obiettivo.

Obiettivo n.	D.CDS.4/n.1/RC-2025: Continua interazione con corpo docente e personale PTA.
Problema da risolvere Area di miglioramento	L'interazione docenti, personale PTA e studenti ha visto un progressivo miglioramento nel tempo che è stato di supporto alle attività di coordinamento del CdS. È auspicabile un'azione in sistematica in continuità con quanto già espresso.
Azioni da intraprendere	<u>Continuare a garantire una sistematica interazione con corpo docente e personale PTA</u> , attraverso le sedi preposte del Consiglio CdS, incontri informali con il Coordinatore, oltre alla rappresentanza in CAQ-CdS, migliorando i meccanismi alla base di una efficace comunicazione e cooperazione.
Indicatore/i di riferimento	-
Responsabilità	Coordinatore CdS CAQ-CdS CPDS
Risorse necessarie	-
Tempi di esecuzione e scadenze	Tre anni – risultati da verificare al prossimo riesame

Obiettivo n.	D.CDS.4/n.2/RC-2025: Continua interazione con il corpo studentesco
Problema da risolvere Area di miglioramento	L'interazione docenti, personale PTA e studenti ha visto un progressivo miglioramento nel tempo che è stato di supporto alle attività di coordinamento del CdS. È auspicabile un'azione in sistematica in continuità con quanto già espresso.
Azioni da intraprendere	<u>Continuare a garantire una sistematica interazione con studenti</u> , attraverso monitoraggio e interpretazione dei questionari OPIS, presa in carico delle indicazioni dei rapporti della CPDS, Audit periodici con studenti, incontri informali con il Coordinatore e i docenti, oltre alla rappresentanza in CAQ-CdS, migliorando i meccanismi alla base di una efficace comunicazione e cooperazione e aumentando la capacità di risolvere tempestivamente i problemi emersi.
Indicatore/i di riferimento	Monitoraggio OPIS [iC25] Nel 2024, risulta una percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS del 90.7% (era 74.1% nel 2023). Dato superiore alla media dell'area (86.2%) e alla media nazionale (86.9%). La crescita del livello di soddisfazione è anche confermata dai dati Alma Laurea riferiti alla soddisfazione dei laureati. [iC18] Nel 2024, risulta una percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio del 72.1% (era 41.4% nel 2022 e 51.7% nel 2023). Dato superiore alla media dell'area (60.1%) e alla media nazionale (71.0%). Dato in netto miglioramento rispetto agli anni precedenti.
Responsabilità	Coordinatore CdS CAQ-CdS CPDS
Risorse necessarie	-
Tempi di esecuzione e scadenze	Tre anni – risultati da verificare al prossimo riesame

Commento agli indicatori

Informazioni e dati da tenere in considerazione

Il commento agli indicatori dovrebbe riguardare almeno gli indicatori previsti dal modello AVA3 per l'accreditamento periodico dei CdS; può fare anche riferimento agli indicatori della SMA e può utilizzare come strumento metodologico quanto previsto da: Linee Guida di Autovalutazione e Valutazione, Indicatori a supporto della valutazione, Scheda per la valutazione degli indicatori qualitativi.

Per l'analisi degli indicatori si suggerisce di utilizzare lo stesso schema adottato per l'analisi dei Punti di Attenzione, sviluppando l'analisi della situazione, l'analisi delle criticità, l'individuazione di azioni di miglioramento per le quali adottare lo stesso schema di riferimento proposto nelle sezioni C sopra riportate.

Si riportano di seguito gli Indicatori a supporto della valutazione per i CdS:

INDICATORI CORSI DI STUDIO

Indicatore	Riferimento	Qualitativo/ Quantitativo	Fonte dei dati
Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso	DM 1154/2021	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire	DM 1154/2021	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso Corso di Studio	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso Corso di Studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno	DM 1154/2021	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso Corso di Studio	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata	DM 1154/2021	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del Corso	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA
Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA
Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale di iscritti inattivi*	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale di iscritti inattivi o poco produttivi*	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA

*corsi prevalentemente o integralmente a distanza